



Città di Maranello

Nota Integrativa
Bilancio di Previsione 2021 -2023

Indice

1. Premessa	5
2. Gli equilibri di bilancio	7
3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio.	13
3.1 Politiche di Bilancio per il permanere degli equilibri.....	13
3.1.1 Politiche delle Entrate	13
3.1.2 Politiche di spesa	15
Quadro Generale dell'Entrata	15
3.2 Le Entrate correnti.....	16
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	16
Titolo 2 – I Trasferimenti correnti.....	24
Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie	27
Quadro Generale della Spesa	31
3.3 - Titolo 1 La Spesa Corrente.....	32
La spesa corrente per missioni e programmi	32
La Spesa corrente per macroaggregati.....	34
3.4 - Titolo 4 Spesa per rimborso di prestiti	37
3.5 Le Entrate in conto capitale.....	38
Titolo 4 - Le Entrate in conto capitale	39
Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie	40
Titolo 6 – Prestiti.....	41
3.6 Le spese in conto capitale	43
3.7 Le spese per i servizi per conto terzi e le partite di giro.....	44
4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali...	44
5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità.....	44
6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	47
7. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020	48
8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.....	49
9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma.....	49
10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.....	49
11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata	50
12. Elenco enti e organismi strumentali.....	50
13. Elenco delle partecipazioni possedute.....	51
14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio	52

1. Premessa

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale, portandosi a compimento nell'esercizio 2016..

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP) che ha sostituito il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- unificazione del bilancio annuale e del bilancio pluriennale in un unico documento a valenza triennale;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;
- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata in forza del quale le previsioni di spesa ed entrata e le relative obbligazioni giuridiche attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nell'anno in cui l'obbligazione sorge ma imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza (ossia nell'anno in cui sono esigibili) con la conseguente necessità di introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato e del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente; l'unità elementare di voto sale di un livello.

Nel corso degli anni i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata, che si sono tradotti in 11 decreti correttivi, circa due all'anno.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- politico-amministrative in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di programmazione finanziaria poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di destinazione delle risorse a preventivo attraverso la funzione autorizzatoria, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di verifica degli equilibri finanziari nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- informative in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, le norme prevedono l'integrazione dei documenti di bilancio con la "nota integrativa", con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

2. Gli equilibri di bilancio

Gli equilibri di bilancio da rispettare nella programmazione e gestione del bilancio 2021-2023 sono i seguenti:

- l'equilibrio generale di bilancio
- l'equilibrio della parte corrente
- l'equilibrio della parte in conto capitale

Di seguito si dimostra che il Bilancio 2021-2023 è stato costruito nel rispetto degli equilibri suddetti.

A decorrere dal 2019 il rispetto degli equilibri di bilancio ha sostituito i vari patti di stabilità, che si sono succeduti dal 1999 al 2018, in forza dei quali non era sufficiente avere il bilancio in pareggio per essere rispettosi degli obblighi di finanza pubblica ma era necessario rispettare dei saldi definiti della varie norme dedicate che imponevano ai comuni delle limitazioni nell'utilizzo delle risorse proprie (avanzo) e di terzi (mutui) limitando significativamente la spesa per investimenti.

L'equilibrio generale di bilancio

Il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, compreso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato e deve presentare un fondo di cassa finale non negativo. Tale equilibrio è garantito come dimostrato nella tabella indicata nella pagina seguente.

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA A ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA A ANNO 2022	COMPETENZA A ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	8.119.227,07								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		25.522,48	0,00	0,00			0,00		0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.718.124,14	1.696.379,97	310.591,00					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributi	16.203.113,24	14.281.514,00	14.434.932,00	14.544.132,00	Titolo 1 - Spese correnti di cui Fondo Pluriennale Vincolato	23.117.225,15	21.547.225,00	21.499.002,00	21.627.422,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	947.870,21	855.145,52	727.969,00	727.969,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale di cui Fondo Pluriennale Vincolato	0,00	310.091,00	310.091,00	310.091,00
Titolo 3 - Extratributarie	8.960.553,44	7.053.980,00	7.265.112,00	7.260.454,00		10.319.276,27	7.810.822,14	3.854.536,29	915.123,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	5.656.070,90	5.213.156,00	1.181.778,32	1.040.123,00			1.385.788,98	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	450.133,00	450.133,00	171.969,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		-		
Totale entrate finali	32.217.740,79	27.853.928,52	23.781.760,32	23.572.678,00	Totale spese finali	33.436.501,42	29.358.047,14	25.353.538,29	22.542.545,00
Titolo 6 - Accensione prestiti	0,00	0,00	1.190.000,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo anticipazione liquidità	1.239.528,00	1.239.528,00	1.314.602,00	1.340.724,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00			0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.933.505,38	2.763.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Totale titoli	40.151.246,17	35.617.628,52	32.735.460,32	31.336.378,00	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	3.026.762,71	2.763.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	48.270.473,24	38.361.275,14	34.431.840,29	31.646.969,00	Totale titoli	42.702.792,13	38.361.275,14	34.431.840,29	31.646.969,00
Fondo di cassa finale presunto	5.567.681,11				TOTALE COMPLESSIVO SPESE	42.702.792,13	38.361.275,14	34.431.840,29	31.646.969,00

L'equilibrio della parte corrente

L'art. 162, comma 6, del Tuel prevede che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata siano almeno sufficienti a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente (titolo 4).

Tale equilibrio è definito equilibrio di parte corrente. A consuntivo l'eventuale saldo positivo di parte corrente costituisce l'avanzo di gestione corrente che sommato al risultato della gestione in conto capitale determinano il risultato della gestione di competenza.

Il rispetto degli equilibri di parte corrente è dimostrato nella seguente tabella:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	Previsione 2020 Assestata	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate				
Titolo 1	12.645.536,65	14.281.514,00	14.434.932,00	14.544.132,00
Titolo 2 -	2.204.979,90	855.145,52	727.969,00	727.969,00
Titolo 3	6.163.151,00	7.053.980,00	7.265.112,00	7.260.454,00
Avanzo di amministrazione	204.091,73	25.522,48		
Proventi da alienazioni patrimoniali per estinzione mutui		-50.000,00	-75.000,00	-25.000,00
Proventi oneri di urbanizzazione	0,00	310.000,00	150.000,00	150.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	326.685,73	310.591,00	310.591,00	310.591,00
Totale entrate	21.544.445,01	22.786.753,00	22.813.604,00	22.968.146,00
Spese				
Titolo 1 - Spese correnti	20.736.937,01	21.547.225,00	21.499.002,00	21.627.422,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	807.508,00	1.239.528,00	1.314.602,00	1.340.724,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>				
Totale spese	21.544.445,01	22.786.753,00	22.813.604,00	22.968.146,00
Differenza	0,00	0,00	0,00	0,00

L'equilibrio della parte in conto capitale del bilancio

L'equilibrio in conto capitale in termini di competenza finanziaria prevede che le spese di investimento previste al titolo 2 e 3 devono essere pari alle risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Per la parte capitale gli equilibri sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Previsione 2020 Assestata	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Entrate				
Titolo 4	5.262.828,93	5.213.156,00	1.181.778,32	1.040.123,00
Titolo 5	629.133,00	450.133,00	171.969,00	0,00
Titolo 6	646.500,00	0,00	1.190.000,00	0,00
Avanzo di amministrazione	55.056,36	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a investimenti		50.000,00	75.000,00	25.000,00
Entrate destinate a spesa corrente	0,00	-310.000,00	-150.000,00	-150.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	4.113.499,58	2.407.533,14	1.385.788,97	0,00
Totale entrate	10.707.017,87	7.810.822,14	3.854.536,29	915.123,00
Spese				
Titolo 2 - Spese di parte capitale	10.707.017,87	7.810.822,14	3.854.536,29	915.123,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</i>	<i>3.546.259,53</i>	<i>2.407.533,14</i>	<i>1.385.788,97</i>	<i>0,00</i>
Totale spese	10.707.017,87	7.810.822,14	3.854.536,29	915.123,00
Differenza	0,00	0,00	0,00	0,00

I nuovi equilibri di bilancio introdotti dal DM 1 agosto 2019

Con DM del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio, in attuazione della legge n. 145/2018 che ha sostituito il patto di stabilità con il pareggio di bilancio ed a tal fine sono stati modificati:

- i prospetti del bilancio di previsione
- i prospetti del rendiconto.

Le modifiche entreranno in vigore già a partire dal rendiconto 2019, da approvarsi entro il 30 aprile 2020, sebbene con finalità conoscitive ed avranno rilevante impatto sulla gestione del bilancio-

A decorrere dal prossimo bilancio di previsione 2021-2023 entreranno pienamente a regime.



Con il DM è stato modificato il concetto di “equilibrio complessivo” che viene calcolato sottraendo dal risultato di competenza, l’attuale equilibrio finale, oltre alle quote accantonate finanziate nell’esercizio, anche le quote di risorse a destinazione vincolata non impegnate. La ratio della norma è certamente condivisibile e apprezzabile: l’equilibrio dev’essere raggiunto e attestato senza considerare gli eventuali benefici derivanti da accantonamenti (quali il Fondo crediti dubbia esigibilità o il fondo rischi contenzioso) e da somme a destinazione vincolata accertate ma non impegnati.

Di seguito si dimostra il rispetto dei nuovi equilibri di bilancio nel triennio 2021/2023

EQUILIBRIO CORRENTE	Rendiconto 2019	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
Entrate					
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	334.958,38	326.685,73	310.591,00	310.591,00	310.591,00
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.028.706,37	12.645.536,65	14.281.514,00	14.434.932,00	14.544.132,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	794.086,08	2.202.979,90	855.145,52	727.969,00	727.969,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	7.267.399,32	6.067.241,00	7.053.980,00	7.265.112,00	7.260.454,00
Totale entrate correnti	22.425.150,15	21.242.443,28	22.501.230,52	22.738.604,00	22.843.146,00
Spese					
Titolo 1 - Spese correnti	19.407.819,94	19.271.936,00	20.126.907,00	20.020.685,00	20.121.747,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.042.455,04	807.508,00	1.239.528,00	1.314.602,00	1.340.724,00
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte corrente</i>	<i>326.685,73</i>	<i>310.591,00</i>	<i>310.591,00</i>	<i>310.591,00</i>	<i>310.591,00</i>
Totale spese	20.776.960,71	20.390.035,00	21.677.026,00	21.645.878,00	21.773.062,00
Differenza	1.648.189,44	852.408,28	824.204,52	1.092.726,00	1.070.084,00
Altre poste differenziali previste da norme o principi contabili					
Avanzo di amministrazione	482.912,17	204.091,73	25.522,48	0,00	0,00
Oneri di urbanizzazione			310.000,00	150.000,00	150.000,00
Sanzioni codice strada			-50.000,00	-75.000,00	-25.000,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente	2.131.101,61	1.056.500,01	1.109.727,00	1.167.726,00	1.195.084,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nell'esercizio 2019	1.331.146,37	995.819,00	1.109.727,00	1.167.726,00	1.195.084,00
Risorse vincolate di parte corrente del bilancio	149.349,77	32.912,50	0,00	0,00	0,00
O2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	650.605,47	27.768,51	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata nel rendiconto 2019	-81.142,83	-276.004,50	0,00	0,00	0,00
O3) Equilibrio complessivo di parte corrente	731.748,30	303.773,01	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Rendiconto 2019	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
Entrate					
Avanzo di amministrazione per spese di investimento	229.202,99	55.056,36	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	426.347,02	4.113.499,58	2.407.533,14	1.385.788,97	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.616.794,16	5.262.828,93	5.213.156,00	1.181.778,32	1.040.123,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	523.110,00	629.133,00	450.133,00	171.969,00	
Titolo 6 - Accensione prestiti	2.301.000,00	646.500,00	0,00	1.190.000,00	
Entrate destinate a spesa corrente			-310.000,00	-150.000,00	-150.000,00
Entrate correnti destinate a spesa investimento			50.000,00	75.000,00	25.000,00
Totale entrate in conto capitale	8.096.454,17	10.707.017,87	7.810.822,14	3.854.536,29	915.123,00
Spese					
Titolo 2 - Spese di parte capitale	3.273.535,95	8.142.042,73	6.425.033,17	3.854.536,29	915.123,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	423.603,83	0,00			
<i>di cui Fondo pluriennale vincolato di parte capitale</i>	<i>4.113.499,58</i>	<i>2.407.533,14</i>	<i>1.385.788,97</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale spese	7.810.639,36	10.549.575,87	7.810.822,14	3.854.536,29	915.123,00
Z1) Risultato di competenza in c/capitale	285.814,81	157.442,00	0,00	0,00	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nell'esercizio 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente del bilancio	272.555,60	157.442,00	0,00	0,00	0,00
Z2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	13.259,21	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata nel rendiconto 2019	0,00				
Z3) Equilibrio complessivo di parte capitale	13.259,21	0,00	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO GENERALE	Rendiconto 2019	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (O1+Z1)	2.416.916,42	1.213.942,01	1.109.727,00	1.167.726,00	1.195.084,00
Risorse accantonate stanziare nell'esercizio 2019	1.331.146,37	995.819,00	1.109.727,00	1.167.726,00	1.195.084,00
Risorse vincolate nel bilancio	421.905,37	190.354,50	0,00	0,00	0,00
W2) Equilibrio di bilancio	663.864,68	27.768,51	0,00	0,00	0,00
Variazione accantonamenti effettuata nel rendiconto 2019	-81.142,83	-276.004,50	0,00	0,00	0,00
W3) Equilibrio complessivo	745.007,51	303.773,01	0,00	0,00	0,00

3. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni di bilancio.

3.1 Politiche di Bilancio per il permanere degli equilibri

Con riferimento al triennio 2021-2023 la definizione di indirizzi generali delle politiche di bilancio dell'ente non può prescindere dalla considerazione degli effetti provocati, e ancora oggi in via di definizione, dalla diffusione pandemica del virus Covid-19, che ha sconvolto gli equilibri, oltre che sanitari, anche economici e del mondo del lavoro a livello globale.

Ogni ente si trova a dover individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio nel tempo, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

Nonostante la situazione di incertezza l'amministrazione si è data l'obiettivo di approvare la programmazione operativa e finanziaria del prossimo triennio entro i termini di legge, ovvero entro il 31 dicembre. Ciò ci consente di essere pienamente e immediatamente operativi nell'impiego delle risorse fin dai primi giorni dell'anno evitando il ricorso all'esercizio provvisorio e le limitazioni che comporta.

Definire una programmazione in questo contesto non è cosa semplice, occorre formulare delle ipotesi di scenari economico finanziari con un rilevante carattere di incertezza, da monitorare in continuo con l'evolversi della situazione ed intervenire in corso d'anno con provvedimenti di revisione degli strumenti programmatori.

La valutazione dei mezzi finanziari e del loro impiego viene pertanto formulata a normativa vigente senza considerare le modifiche che potrebbero essere apportate dalla legge di bilancio 2021 e dai prossimi interventi governativi straordinari per la gestione socio economica della pandemia in quanto non conosciuti; ci si riserva di apportare le necessarie modifiche alle ipotesi formulate in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti nazionali che saranno adottati.

Le previsioni 2021/2023 ipotizzano una contrazione delle entrate collegate al reddito e ai settori dell'economia maggiormente colpiti (es. Turismo) oltre che delle entrate extratributarie in relazione al numero degli iscritti ai servizi che si è ridotto rispetto agli scorsi anni. Sul versante della spesa sono state previste le risorse necessarie per erogare i servizi in sicurezza secondo le modalità previste nei protocolli di sicurezza vigenti. A fronte di minori entrate e maggiori spese è stato necessario aumentare la quota di oneri di urbanizzazione applicati alla spesa corrente al fine di garantire l'equilibrio di bilancio.

In sintesi l'equilibrio del Bilancio di Previsione 2021-2023, a legislazione vigente, è stato raggiunto adottando le seguenti misure:

3.1.1 Politiche delle Entrate

Politiche tributarie

- invarianza delle aliquote dell'Imu, dell'addizionale Irpef e dell'imposta di soggiorno; si ricorda che le aliquote dell'Imu e dell'Imposta di soggiorno sono invariate dal 2012, anno della loro istituzione, e quelle dell'addizionale irpef sono ferme dal 2015.
- definizione della Tari (tassa rifiuti) sulla base della nuova metodologia Arera (delibera 443/2019) che fissa i criteri di rilevazione dei costi del servizio rifiuti da includere nel Pef prendendo come base i costi efficienti dell'ultimo consuntivo disponibile secondo regole puntuali e con meccanismi di conguaglio per gli esercizi conclusi.
- ripristino delle agevolazioni tributarie ante covid fatta salva la verifica delle effettive esigenze di sostegno alle famiglie e alle attività produttive che si potranno rendere necessarie in relazione all'evoluzione della pandemia.

- conferma delle attività di controllo in materia tributaria, attraverso l'utilizzo degli strumenti messi a disposizione dalle norme e disciplinati nel Regolamento Generale delle Entrate approvato nel luglio scorso, con l'obiettivo di salvaguardare l'equità del prelievo e nel contempo dare al contribuente la possibilità di aderire agli istituti che agevolano gli adempimenti tributari a suo carico tra i quali il ravvedimento operoso e i piani di rateizzo.
- riduzione del Fondo di solidarietà comunale (FSC) in considerazione dell'aumento progressive della percentuale di perequazione

Politiche per finanziamenti da terzi

- ricerca di sponsor a finanziamento delle spese in particolare per le funzioni non essenziali;
- promozione di donazioni da parte di imprese e altri soggetti privati del territorio a sostegno di progetti legati all'emergenza covid 19 e più in generale ad interventi in ambito sociale, educativo, scolastico, sanitario e sportivo;
- partecipazione a bandi regionali, statali ed europei o di istituzioni private (es. Fondazione Cassa di Risparmio) per acquisire contributi per il finanziamento di progetti.

Politiche tariffarie

- invarianza delle rette dei servizi confermandone l'adeguamento al tasso di inflazione previsto nei regolamenti;
- riduzione delle rette dei nidi d'infanzia con l'applicazione del contributo regionale a ciò dedicato;
- conferma ed affinamento della struttura tariffaria in base alla situazione economica delle famiglie e tendere ad un modello sempre più lineare;
- conferma delle agevolazioni tariffarie in essere e valutazione di nuove in relazione a cambiamenti socio economici dell'utenza;
- potenziamento l'attività di controllo delle violazioni del codice della strada a tutela della sicurezza dei cittadini destinando una quota dei proventi al finanziamento di attrezzature per la sicurezza della viabilità e del territorio;
- promozione della farmacia comunale quale luogo di prevenzione e cura con al centro la persona e arricchendo l'offerta di servizi integrativi.

Politiche per il finanziamento delle opere pubbliche

- partecipare a bandi regionali, statali ed europei o di istituzioni private (es. Fondazione Cassa di Risparmio) per acquisire contributi per il finanziamento di opere pubbliche;
- proseguire con la valorizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare non utilizzato per finanziare nuove opere pubbliche;
- proseguire con la vendita delle azioni Hera secondo le regole contenute nel Patto di Sindacato per i trasferimenti azionati stipulato tra i soci pubblici di Hera spa;
- di proseguire nell'azione di contenimento dell'indebitamento prevedendo il ricorso a nuovo debito esclusivamente per la realizzazione del Parco dello Sport, progetto strategico e prioritario la collettività, in misura da non incrementare il debito residuo nel triennio di riferimento del bilancio.
- Incremento della quota dell'entrata relativa ai proventi per permessi di costruire (ex oneri di urbanizzazione) al finanziamento di spesa corrente, così come consentito dall'art. 1 comma 737 della legge di stabilità 2016 per garantire il permanere degli equilibri a fronte delle minori entrate e delle

maggiori spese per la gestione dell'emergenza covid;

3.1.2 Politiche di spesa

- attuazione della programmazione del fabbisogno di personale che prevede la copertura di posti vacanti in servizi essenziali, e di figure infungibili oltre alle assunzioni a tempo determinato per garantire il regolare funzionamento dei servizi, con attenzione al rispetto dei principi di efficienza.
- finanziare gli interventi necessari per garantire lo svolgimento in sicurezza dei servizi erogati dall'ente;
- proseguire con interventi di efficientamento della spesa e di razionalizzazione del funzionamento dell'ente e dei servizi;
- contenere le spese flessibili ovvero non derivanti da obblighi di legge, contratti, servizi indispensabili;
- definire le priorità di spesa dell'amministrazione sia per quanto riguarda i servizi (spesa corrente) che le opere pubbliche (spesa di investimento) salvaguardando gli standard quantitativi e qualitativi dei servizi indispensabili;
- definire un piano delle opere pubbliche del Comune e della Maranello Patrimonio S.r.l. privilegiando l'autofinanziamento, il reperimento di contributi pubblici o privati e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti, compatibilmente con il permanere degli equilibri di bilancio

Quadro Generale dell'Entrata

Titoli	Cons. 2019	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	14.028.706,37	12.645.536,65	14.281.514,00	14.434.932,00	14.544.132,00	12,94%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	794.086,08	2.204.979,90	855.145,52	727.969,00	727.969,00	-61,22%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	7.267.399,32	6.163.151,00	7.053.980,00	7.265.112,00	7.260.454,00	14,45%
Totale Entrate Correnti	22.090.191,77	21.013.667,55	22.190.639,52	22.428.013,00	22.532.555,00	5,60%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.616.794,16	5.262.828,93	5.213.156,00	1.181.778,32	1.040.123,00	-0,94%
Titolo 5 - Entrate da riduzioni attività finanziarie	523.110,00	629.133,00	450.133,00	171.969,00	0,00	-28,45%
Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti	2.301.000,00	646.500,00	0,00	1.190.000,00	0,00	-100,00%
Totale Entrate in Conto Capitale	7.440.904,16	6.538.461,93	5.663.289,00	2.543.747,32	1.040.123,00	-13,38%
Titolo 7 - Anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	2.482.892,00	2.937.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	-5,92%
Totale complessivo Entrate	32.013.987,93	35.489.829,48	35.617.628,52	32.735.460,32	31.336.378,00	0,36%
Avanzo applicato:						
Spese correnti - Fondi vincolati	30.912,17	204.091,73	25.522,48	0,00	0	-87,49%
Spese correnti - Fondi liberi	452.000,00					
Investimenti - Fondi vincolati	42.356,99	19.862,84	0	0	0	-100,00%
Investimenti - Fondi destinati	19.889,64	35.193,52	0	0	0	-100,00%
Investimenti - Fondi liberi	166.956,36					
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	334.958,38	326.685,73	310.591,00	310.591,00	310.591,00	-4,93%
Fondo pluriennale vincolato parte investimenti	426.347,02	4.113.499,58	2.407.533,14	1.385.788,97		-41,47%
TOTALE A PAREGGIO	33.487.408,49	40.189.162,88	38.361.275,14	34.431.840,29	31.646.969,00	-4,55%

3.2 Le Entrate correnti

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Tipologia	Cons. 2019	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Imposte, Tasse e proventi assimilati	12.281.769,51	10.852.514,00	12.624.514,00	12.819.232,00	12.968.732,00	16,33%
Compartecipazione di tributi	4.910,59	4.937,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1,28%
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.742.026,27	1.788.085,65	1.652.000,00	1.610.700,00	1.570.400,00	-7,61%
Totale	14.028.706,37	12.645.536,65	14.281.514,00	14.434.932,00	14.544.132,00	12,94%

Il Titolo 1 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e ai trasferimenti perequativi e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 14.281.514,00.

Rispetto all'esercizio 2020 si registra un incremento considerato la forte contrazione delle entrate a causa della pandemia; l'analisi storica del trend delle entrate perde quindi di significatività visto il carattere eccezionale dell'anno 2020.

Le previsioni per l'anno 2021 del gettito dei tributi vengono formulate avendo con riferimento l'annualità 2019 alla quale sono state apportate le opportune correzioni per considerare gli effetti ancora in corso della crisi economica oltre che della progressiva riduzione dei trasferimenti statali a carattere strutturale.

La scelta di approvare il bilancio entro i termini di legge non ci consente di prevedere gli eventuali ristori straordinari che potranno essere contenuti nei prossimi provvedimenti normativi. Tali eventuali ristori potranno essere iscritti a bilancio in corso d'anno a compensazione delle minori entrate tributarie che potrebbero conseguire al perdurare della pandemia.

Titolo 1 – Analisi per categoria

Categoria	Cons. 2019	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
IMU	4.608.779,71	4.400.000,00	4.770.000,00	4.800.000,00	4.850.000,00	8,41%
IMU recupero evasione	398.525,98	400.000,00	550.000,00	600.000,00	650.000,00	37,50%
IMU anni vecchi rawedimenti operosi	461.068,97	167.500,00	580.000,00	580.000,00	580.000,00	246,27%
IMU rateizzi	677.247,19	250.000,00	689.282,00	735.000,00	735.000,00	175,71%
ICI IMU anni vecchi	51.262,63	35.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	42,86%
ICI recupero evasione	43.552,79	5.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	100,00%
Addizionale I.R.P.E.F.comunale	2.040.000,00	1.840.000,00	2.000.000,00	2.020.000,00	2.040.000,00	8,70%
Imposta pubblicità	111.903,37	90.000,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	11,11%
Imposta di soggiorno	162.440,50	85.000,00	80.000,00	130.000,00	160.000,00	-5,88%
Tari	3.667.105,88	3.499.874,00	3.588.032,00	3.588.032,00	3.588.032,00	2,52%
Tari compensazione agevolazioni Isee	32.428,94	35.000,00	105.000,00	105.000,00	105.000,00	200,00%
Tari - doppi versamenti	7.836,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	0,00%
Tari - Rateizzi	-	27.000,00	84.000,00	84.000,00	84.000,00	211,11%
Tarsu arretrati	255,48	4.000,00	2.000,00	1.000,00	500,00	-50,00%
TASI - Tributo per servizi indivisibili	19.362,07	8.140,00	10.200,00	10.200,00	10.200,00	25,31%
Totale Imposte, tasse e proventi assimilati	12.281.769,51	10.852.514,00	12.624.514,00	12.819.232,00	12.968.732,00	16,33%
Compartecipazione Irpef	4.910,59	4.937,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1,28%
Totale Compartecipazione di tributi	4.910,59	4.937,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00	1,28%
Fondo di Solidarietà Comunale	1.742.026,27	1.694.354,00	1.652.000,00	1.610.700,00	1.570.400,00	-2,50%
F.S.C. - Buoni spesa Covid		93.731,65				
Totale Fondi perequativi	1.742.026,27	1.788.085,65	1.652.000,00	1.610.700,00	1.570.400,00	-7,61%
TOTALE	14.028.706,37	12.645.536,65	14.281.514,00	14.434.932,00	14.544.132,00	12,94%

Dall'analisi delle entrate per categoria si evidenzia una sostanziale coerenza con la previsione definitiva 2019, rilevando un leggero incremento della base imponibile dell'Imu e degli incassi per i rateizzi in corso.

Imposta Municipale Propria

L'attuale emergenza sanitaria e la conseguente crisi economica hanno prodotto una flessione del gettito dell'imposta municipale previsto per il 2020. Le nuove misure per contrastare la pandemia hanno inoltre previsto l'abolizione del saldo IMU 2020 per gli immobili in cui si esercitano le attività oggetto di limitazioni con l'ultimo dpcm (ristoranti, bar, palestre, ecc..) indicate nella tabella di cui all'allegato 1 del D.L. n. 137/2020 (Decreto ristori) , a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Sono numerosi anche gli interventi inseriti nel c.d. "Decreto Agosto" n. 104/2020 che influiscono sul gettito dell'imposta anche per i futuri esercizi. L'esonero per gli immobili turistici e dello spettacolo, come previsto dall'art. 78 del decreto in argomento; i proprietari di immobili rientranti nella categoria catastale D/3, destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, quand'anche siano i gestori delle attività ivi esercitate, non dovranno corrispondere il tributo neppure per il 2021 e per il 2022.

Per il ristoro ai Comuni delle minori entrate derivanti dagli esoneri introdotti, il fondo di cui all'articolo 177, comma 2, del D.L. n. 34/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, è stato incrementato di 85,95 milioni di euro per l'anno 2020 e di 9,2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022.

Le previsioni di gettito dell'Imu sono state formulate sulla base dei seguenti elementi:

- aliquote in vigore nel 2020
- base imponibile del tributo e stima di sviluppo per attuazione dei nuovi strumenti urbanistici
- trend delle riscossioni della prima rata 2020 che rapportata all'anno fa stimare un gettito in linea con il 2019 ed una contrazione più contenuta del previsto (-4%)
- previsioni di attività di recupero
- previsione di rateizzi di imposte sulla base della nuova disciplina sulle dilazioni di pagamento introdotta con il nuovo Regolamento generale delle entrate.

Nel triennio viene prudenzialmente apprezzato l'ampliamento della base imponibile per effetto del possibile sviluppo urbanistico dei comparti produttivi.

Si conferma l'importante attività di recupero dell'evasione la cui contabilizzazione si è modificato con la nuova contabilità.

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che i tributi che i contribuenti versano in autoliquidazione, come l'Imu, siano contabilizzati con il principio di cassa, come avvenuto fino ad ora, mentre le entrate da recupero dell'evasione tributaria, fino ad ora contabilizzate per cassa, seguano il principio della competenza con imputazione nell'anno in cui diventano esigibili introducendo quindi un cambiamento nell'anno di imputazione.

Per tali entrate è quindi necessario prevedere un accantonamento a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, da iscrivere in spesa, per tenere conto degli eventuali mancati incassi futuri e tutelare gli equilibri di bilancio.

Le aliquote imu per il triennio 2021/2023 restano invariate

Aliquote IMU

IMU - aliquota per mille	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
terreni agricoli	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
aree edificabili	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4
abitazione principale A/7 A/8	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0	6,0
Comodato Gratuito	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0	8,0
Accordi territoriali	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6	6,6
Affitti al comune	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0	5,0
Negozi e Laboratori strumentali	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6	7,6
Immobili D strumentali con soglia di rendita fino a 10.000	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4	9,4
Immobii merce					0,0	0,0	0,0	0,0
Immobili rurali strumentali					0,0	0,0	0,0	0,0
Altri fabbricati	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4	10,4

A decorrere dal 2020 è entrata in vigore la nuova imu che ha accorpato la vecchia imu con la tasi. L'amministrazione ha deciso di confermare le aliquote vigenti e di azzerare le nuove aliquote previste per le categorie degli immobili merce e degli immobili rurali strumentali per le quali la normativa prevede un'aliquota base dell'1 per mille.

Imu Attività di recupero

Attività di recupero evasione	2016	2017	2018	2019	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
ICI-IMU accertamenti, ravvedimenti e rateizzi	1.672.307,72	1.285.824,29	851.753,40	1.520.875,04	857.500,00	1.859.282,00	2.010.925,00	2.045.443,00
- Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	- 307.268,00	- 318.000,00	- 304.829,00	- 270.000,00	- 290.433,00	- 304.660,74	- 331.862,59	- 359.064,44
Entrata Netta	1.365.039,72	967.824,29	546.924,40	1.250.875,04	567.067,00	1.554.621,26	1.679.062,41	1.686.378,56

Tasi

Non si effettuano previsioni di gettito del Tributo sui servizi indivisibili in quanto la Legge di stabilità 2020 ne ha previsto l'abolizione e l'accorpamento con la nuova Imu.

Addizionale Irpef

L'addizionale comunale Irpef è un'imposta che viene versata ai comuni direttamente dai sostituiti di imposta o in autoliquidazione ed incide sul reddito delle persone fisiche. I comuni hanno un'autonomia di gestione e controllo dell'imposta molto limitata consistente esclusivamente nella possibilità di definirne l'aliquota, (fino ad un massimo dello 0,8%), e la soglia di esenzione. La base imponibile è costituita dai redditi dei contribuenti aventi domicilio fiscale nel comune.

Il nostro ente ha deliberato a partire dal 1999 l'applicazione dell'addizionale comunale con un'aliquota dello 0,2% aumentata allo 0,4% dal 2007 e allo 0,7% dal 2015 prevedendo contestualmente l'esenzione per i redditi fino a 10.000 euro.

Le previsioni di entrata 2021-2023 sono state effettuate considerando i criteri previsti nel quarto decreto correttivo dei principi contabili in base ai quali l'addizionale deve essere accertata prendendo a riferimento le riscossioni dell'ultimo esercizio per cui vi è un gettito completo. Il riferimento è il penultimo esercizio rispetto a quello di competenza del bilancio ovvero il 2018. Il decreto stabilisce che, nei casi di variazione delle aliquote o della soglia di esenzione, l'importo da prevedere dovrà essere riproporzionato tenendo conto delle variazioni deliberate; in ogni caso l'accertamento contabile non

dovrà essere superiore a quello risultante dall'utilizzo del simulatore fiscale disponibile sul portale del federalismo fiscale.

Per tale entrata è stata stimata un riduzione nel 2020 a causa del covid che ha inciso sul reddito delle persone fisiche riducendolo.

Addizionale Irpef Aliquote

Addizionale Irpef	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota	0,40%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
Soglia di esenzione		€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000

Imponibili Irpef e gettito

ADDIZIONALE IRPEF - valori in euro				
Anno	Imponibile	%incremento	Aliquota	Gettito
2008 saldo	264.451.289,00	1,6%	0,40	1.094.032,19
2009 saldo	248.254.919,00	-6,1%	0,40	900.420,99
2010 saldo	248.085.434,00	-0,1%	0,40	978.614,23
2011 saldo	251.788.907,00	1,5%	0,40	961.319,29
2012 saldo	259.408.138,00	3,0%	0,40	1.000.183,76
2013 saldo	266.004.620,00	2,5%	0,40	1.053.954,87
2014 saldo	269.719.612,00	1,4%	0,40	961.267,18
2015 saldo	275.970.467,00	2,3%	0,70	1.838.650,71
2016 saldo	279.727.285,00	1,4%	0,70	2.020.167,65
2017 saldo	285.321.830,70	2,0%	0,70	1.988.657,45
2018 saldo	289.997.762,00	1,6%	0,70	1.996.524,21
2019 acconto	294.637.726,19	1,6%	0,70	2.040.000,00
prev. 2020	265.173.953,57	-10,0%	0,70	1.840.000,00
prev. 2021	285.714.285,71	7,7%	0,70	2.000.000,00
prev. 2022	288.571.428,57	1,0%	0,70	2.020.000,00
prev. 2023	291.428.571,43	1,0%	0,70	2.040.000,00

Tassa sui rifiuti

Per la Tari si stima un adeguamento del gettito per il maggiore accantonamento a FCDE richiesto dalle norme oltre che per il ripristino delle agevolazioni ante covid. La spesa per il servizio rifiuti è stata considerata invariata in quanto le norme consentono di riportare nei Pef dei prossimi tre anni gli eventuali maggiori costi del servizio rifiuti contenuti nei Pef 2020 che saranno approvati da Atersir entro la fine dell'anno.

Le tariffe della TARI 2021 saranno determinate sulla base del metodo normalizzato di cui al d.P.R. 158/1999 ossia sulla base della copertura integrale dei costi del servizio rifiuti, verranno inoltre recepite le modifiche introdotte dalla deliberazione dell'Area n. 443 del 31 ottobre 2019 e successive modifiche.

La Tari ha avuto il seguente andamento negli anni:

- anno 2014: tariffe invariate
- anno 2015: tariffe invariate
- anno 2016: tariffe ridotte del 2%
- anno 2017: aumentate le scontistiche a favore degli utenti domestici e non domestici che effettuano la raccolta differenziata.
- anno 2018: tariffe invariate
- anno 2019: tariffe ridotte del 3%
- anno 2020: tariffe invariate e previste scontistiche per utenze non domestiche incise dal covid (riduzione del 25% della tassa dovuta dalle attività commerciali e associazioni e dell'11,5 sulla parte variabile per le attività artigianali e industriali)

Imposta di soggiorno

La previsione di entrata è stata calcolata considerando un calo di gettito per effetto dell'emergenza covid in corso che ha ridotto la presenza di turisti sul nostro territorio. Per l'annualità 2020 il Governo ha stanziato 400 milioni di euro a titolo di ristoro a parziale compensazione delle minori entrate dei Comuni derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno. Il riparto delle quote spettanti sarà effettuato in base ad un decreto del Ministro dell'Interno di concerto con quello dell'Economia. Per il prossimo anno non sono ancora stati previsti ulteriori ristori e questo potrebbe significare una perdita di gettito rilevante, considerata l'attuale contrazione del comparto turistico.

Le entrate dell'imposta di soggiorno sono destinate al finanziamento di spese per il turismo .

	Cons 2017	Cons. 2018	Cons. 2019	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
Imposta di soggiorno	153.907,40	163.638,50	162.440,50	85.000,00	80.000,00	130.000,00	160.000,00

Imposta di soggiorno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Imposta per persona per pernottamento							
strutture alberghiere a 1 e 2 stelle e altre strutture	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00	€ 1,00
strutture ricettive a tre stelle e tre stelle superior	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50
strutture ricettive a quattro stelle	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00	€ 2,00
strutture ricettive a cinque stelle	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50	€ 2,50

Canone Unico Patrimoniale

A decorrere dal 2021, salvo rinvii, è prevista l'istituzione del nuovo "Canone Unico Patrimoniale" che, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020 (Legge n. 160/2019), sostituirà l'Imposta Comunale sulla Pubblicità, la Cosap, i diritti sulle pubbliche affissioni e ne modificherà i presupposti, esentando alcune fattispecie imponibili, oltre che definendo delle nuove tariffe unitarie. Il nuovo canone dovrà essere disciplinato dagli enti, con apposito regolamento, in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi soppressi. E' prevista anche l'introduzione del "Canone mercatale" per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate. Il nuovo canone mercatale sostituisce non solo la Cosap, ma anche la Tari. La previsione del nuovo "Canone Unico Patrimoniale" verrà recepita in bilancio solo a seguito della sua istituzione e regolamentazione.

Fondo di Solidarietà Comunale

Questo fondo è iscritto tra le entrate corrente al titolo 1 – entrate tributarie in quanto nella sostanza si tratta di imu e tasi ridistribuite ai comuni sulla base della perequazione o dei gettiti aboliti.

Il suo importo per l'anno 2020 ammonta ad € 1.694.354 e si compone di due quote:

- FSC – quota da ristoro gettiti aboliti pari ad € 1.118.556,89
- FSC – quota da redistribuzione IMU trattenuta ai comuni € 647.706,99 a fronte di € 871.092,99 di imu che il comune versa per alimentare il fondo, ne consegue il FSC per il Comune di Maranello ha un valore negativo pari a € -223.386,00 ovvero anziché ricevere trasferimenti ne versiamo allo Stato.

L'evoluzione normativa degli ultimi anni ha comportato un sistematico taglio delle risorse a disposizione degli enti locali, in considerazione del fatto che i Comuni debbono concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica dello Stato, in particolare quelli derivanti dall'appartenenza all'Unione Europea.

La quota di FSC che rientra nella perequazione è attribuita in base alla differenza tra fabbisogno standard per servizi di tipo istituzionali e capacità fiscale standard dell'ente calcolata su un gettito teorico, e non sul gettito reale incassato dai comuni. Tale metodo determina un processo di sottrazione di risorse ai comuni con maggiori capacità fiscali a favore di quelli meno dotati.

Se un Comune, per esempio, ha fabbisogno standard di 100 e capacità fiscale 100 riceve zero dalla perequazione, mentre se ha capacità fiscale 120 ne deve cedere 20 altri comuni che hanno capacità fiscali più basse dei fabbisogni standard. Si evidenzia che dal conteggio dei fabbisogni standard sono escluse le funzioni non essenziali (cultura, sport, attività produttive, turismo, ecc..) che quindi non rientrano nel meccanismo perequativo

Il succedersi di queste severe manovre ha determinato un forte impatto negativo negli esercizi passati. Si ricorda, infatti, che il FSC (fondo di solidarietà comunale al netto della quota imu trattenuta dallo Stato) è passato da € 2.647.326,00 del 2013 a € -332.592,86 del 2020, determinato dai tagli derivanti dalla perequazione che si sono aggiunti ai tagli da norme precedenti.

Le due componenti del FSC, quella perequativa e quella dei ristori, hanno complessivamente sottratto risorse al nostro bilancio per oltre 550 mila euro annui, pari a due punti di addizionale irpef

La previsione di questa entrata è sempre difficoltosa, a causa sia della complessità dei calcoli che dei molti fattori di livello macroeconomico (es. stima capacità fiscali) che entrano nel calcolo, inoltre lo Stato rende noto tale valore oltre i termini di approvazione dei bilanci.

Con il decreto fiscale (articolo 57, comma 1, DI 124/2019), collegato alla manovra 2020 , è stato riscritto il sistema perequativo di riparto del fondo di solidarietà comunale.

Nello specifico è stata ridotta la percentuale di riparto su base perequativa prevista per l'anno 2019, dal 60 al 45%, ridefinendo anche il percorso perequativo dei prossimi anni per renderlo più graduale e sostenibile, con un incremento del 5% annuo, a partire dal 2020. L'applicazione a regime è dunque rinviata all'anno 2030.

Il criterio perequativo di distribuzione del fondo resta confermato nella differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Per l'applicazione dei criteri perequativi, inoltre, è rideterminato per il 2019 l'ammontare massimo della capacità fiscale perequabile nella misura del 50% della cifra complessiva della capacità fiscale da perequare (target perequativo).

A partire dal 2020 la quota viene via via incrementata del 5% annuo, fino a raggiungere il 100% dal 2029. Con il sistema a regime, dal 2030 la quota del fondo distribuita in base a fabbisogni e capacità fiscali sarà pari al 100% delle capacità fiscali.

<i>Anno</i>	<i>Quota da distribuire in base ai fabbisogni standard</i>	<i>Capacità fiscale perequabile</i>
2019	45	50
2020	50	55
2021	55	60
2022	60	65
2023	65	70
2024	70	75
2025	75	80
2026	80	85
2027	85	90
2028	90	95
2029	95	100
2030	100	100

Per il triennio 2021-2023 la previsione è stata quindi calcolata sulla base delle assegnazioni ricevute nel 2020 stimando una riduzione progressiva annua per gli effetti perequativi.

Il dato sarà soggetto a revisioni in corso d'anno, se necessario, a seguito dell'applicazione concreta della metodologia delle perequazione.

Fondo di Solidarietà Comunale (FCS) - Previsioni 2021-2023

	2018	2019	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023
FSC - quota alimentata da imu	647.706,99	647.706,99	538.500,13	554.741,05	513.441,05	473.140,05
imu versata stato per alimentare FSC	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99	- 871.092,99
FSC da imu netto	- 223.386,00	- 223.386,00	- 332.592,86	- 316.351,94	- 357.651,94	- 397.952,94
FSC da ristoro gettiti aboliti	1.118.556,89	1.118.556,89	1.118.556,89	1.118.556,89	1.118.556,89	1.118.556,89
taglio per ex agenzia segretari	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.913,93	- 18.912,93
taglio per rettifiche	- 5.105,23	- 5.105,23	- 2.384,01	- 2.384,01	- 2.384,01	- 2.384,01
restituzione taglio spending review			56.234,09	56.234,09	56.234,09	56.234,09
FSC TOTALE	1.742.244,72	1.742.244,72	1.691.993,17	1.652.000,00	1.610.700,00	1.570.400,00
Minori trasferimenti rispetto al 2013	- 1.358.988,00	- 1.358.988,00	- 1.468.194,86	- 1.451.953,94	- 1.493.253,94	- 1.533.554,94
Mancato ristoro tributi aboliti	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11	- 264.970,11
TOTALE MINORI RISORSE	- 1.623.958,11	- 1.623.958,11	- 1.733.164,97	- 1.716.924,05	- 1.758.224,05	- 1.798.525,05

Tagli da perequazione

	2019		2020	
FSC INTERMEDIO		874.089,27		874.089,27
% assegnato direttamente	55%	480.749,10	50%	437.044,64
% da assegnare con perequazione	45%	393.340,17	50%	437.044,64
quota assegnata da perequazione		166.957,89		73.575,54
taglio da perequazione		- 226.382,28		- 363.469,10
incremento riduzione da perequazione rispetto all'anno 2019				- 137.086,81

Titolo 2 – I Trasferimenti correnti

Tipologia	Cons. 2019	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche	637.549,84	2.024.231,90	691.984,52	621.344,00	621.344,00	-65,81%
Trasferimenti correnti da famiglie	3.586,63	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0,00%
Trasferimenti correnti da imprese	32.376,36	73.220,00	3.220,00	3.220,00	3.220,00	-95,60%
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	97.536,25	99.905,00	152.318,00	99.905,00	99.905,00	52,46%
Trasferimenti Europei	23.037,00	4.123,00	4.123,00	-	-	
TOTALE	794.086,08	2.204.979,90	855.145,52	727.969,00	727.969,00	-61,22%

Dettaglio	Cons. 2019	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Trasferimenti compensativo per minor gettiti Imu	93.346,88	93.358,00	93.837,00	93.837,00	93.837,00	0,51%
Trasferimenti per modifica base imp. addiz. irpef	58.860,71	47.000,00	58.000,00	58.000,00	58.000,00	23%
Emergenza sanitaria - Fondo Funzioni Fondamentali		1.150.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti statali per emergenza sanitaria	0,00	111.822,96	0,00	0,00	0,00	-100%
Altri trasferimenti statali	3.670,00	8.879,00	8.400,00	8.400,00	8.400,00	-5%
Trasferimenti per spese elettorali	56.434,29	62.632,13	85.000,00	85.000,00	85.000,00	36%
Trasferimenti statali - Fondo Nazionale Istruzione	96.764,22	100.936,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	-1%
Trasferimenti per piani di zona	17.908,30	14.467,00	14.500,00	14.500,00	14.500,00	0%
Trasferimenti per gestione asili nido	75.940,84	166.496,53	136.090,00	136.090,00	136.090,00	-18%
Trasferimenti per qualificazione scolastica		14.630,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti per erogazioni testi scolastici	26.548,00	27.034,00	27.034,00	27.034,00	27.034,00	0%
Trasferimenti per integrazione scolastica alunni	79.589,65	31.087,00	31.087,00	31.087,00	31.087,00	0%
Trasferimenti forfettari per Tari scuole	11.851,43	14.200,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00	-15%
Trasferimenti per eliminazione barriere architettoniche	37.626,22	40.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	13%
Trasferimenti regionali diversi (ambientali, politiche giovanili, ecc)	16.184,43	104.728,28	36.640,52	1.000,00	1.000,00	-65%
Trasferimenti Atesir	0,00	8.365,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti regionali PIL	48.890,03	20.400,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Trasferimenti per progetti alternanza scuola lavoro	0,00	1.000,00	1.200,00	1.200,00	1.200,00	20%
Trasferimenti per iniziative lat - Terra di Motori	0,00	0,00	0,00			0%
Trasferimenti provinciali per PIL e altri	0,00	0,00	25.000,00			0%
Trasferimenti provinciali diversi	544,85	0,00				0%
Trasferimenti da altri Comuni	7.594,99	2.196,00	12.196,00	2.196,00	2.196,00	455%
Trasferimenti da Unione	5.795,00	5.000,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	20%
Totale Trasferimenti correnti da amministrazione pubbliche	637.549,84	2.024.231,90	691.984,52	621.344,00	621.344,00	-66%
Trasferimenti diversi da privati	3.586,63	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0%
Totale Trasferimenti correnti da famiglie	3.586,63	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00	0%
Contributo Servizio Tesoreria	30.500,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00	1.220,00	0%
Sponsorizzazioni	1.876,36	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0%
Emergenza alimentare - Donazioni	0,00	70.000,00	0,00	0,00	0,00	-100%
Totale Trasferimenti correnti da imprese	32.376,36	73.220,00	3.220,00	3.220,00	3.220,00	-96%
Contributo Fondazione per attività culturali e biblioteca	17.749,44	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0%
Contributo Fondazione per asili nido	9.886,81	10.005,00	10.005,00	10.005,00	10.005,00	0%
Contributo Fondazione per disabilità	54.900,00	54.900,00	54.900,00	54.900,00	54.900,00	0%
Contributo Fondazione famiglie con minori	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0%
Contributo Fondazione Progetto "Attivamente Sport"	0,00	0,00	52.413,00	0,00	0,00	
Totale Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	97.536,25	99.905,00	152.318,00	99.905,00	99.905,00	52%
Trasferimenti Europei progetto "Match Sport"	23.037,00	4.123,00	4.123,00	0,00	0,00	0%
Totale Trasferimenti Europei	23.037,00	4.123,00	4.123,00	0,00	0,00	0%
TOTALE	794.086,08	2.204.979,90	855.145,52	727.969,00	727.969,00	-61,22%

Il titolo 2 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai trasferimenti e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 855.145,22 euro in forte riduzione rispetto al 2020 a causa dei contributi straordinari assegnati agli enti locali per compensare le minori entrate e le maggiori spese derivanti dall'emergenza sanitaria covid-19.

Trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche

I trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche ricomprendono le seguenti entrate:

- i trasferimenti dallo Stato, diversi dal Fondo di Solidarietà Comunale, che sono in prevalenza di natura compensativa di minori entrate subite dai comuni per effetto di decisioni statali quali il trasferimento per compensare l'esenzione dall'Imu degli immobili merce, dei fabbricati rurali strumentali, dei terreni agricoli e dei cosiddetti "imbullonati". Tali contributi non coprono l'effettivo minore gettito rilevato per tali tipologie di immobili determinando anche in questo caso minori risorse agli enti locali. Nell'anno 2020 ci sono stati assegnati importanti contributi per l'emergenza covid tra i quali si segnala il Fondo per le funzioni fondamentali per € 1.150.000 e altri contributi diversi per € 111.822,96 (contributo centri estivi, contributo sanificazione, contributo a ristoro imposta di soggiorno, contributo per straordinario polizia municipale, contributo per imu alberghi e contributo per acquisto libri)
- Il contributo statale denominato fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e istruzione previsti dal D.lgs nr. 65/2017;
- Il contributo della Regione Emilia Romagna "Tutti al Nido" per abbattimento delle rette dei nidi d'infanzia pari ad € 100.248,00
- i contributi della Regione e della Provincia che riguardano i nidi, la qualificazione scolastica, i finanziamenti a favore dei privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche e altri interventi in ambito ambientale, turismo, politiche giovanili e legalità.

Trasferimenti da imprese

I trasferimenti da impresa di natura corrente riguardano le entrate dai contratti di sponsorizzazione con aziende interessate a sostenere gli eventi ed iniziative organizzate dall'ente..

Dal 2020 è terminata la sponsorizzazione prevista nel contratto di tesoreria di € 30.500.

L'amministrazione ha attivato una campagna di raccolta fondi per integrare i fondi ricevuti dallo stato per fronteggiare l'emergenza alimentare nei primi mesi della pandemia che ha avuto una risposta significativa con donazioni in denaro sia da parte di privati che da imprese per un importo complessivo di € 56.875,00.

Trasferimenti da istituzioni private

Si riferiscono ai contributi della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena e della Fondazione Lucchese finalizzati a progetti in ambito culturale e sociale. Nell'anno 2021 è rilevato il contributo della FCRM a sostegno del progetto "Attivamente Sport" per un importo di € 52.413.

I trasferimenti hanno un andamento irregolare negli anni in quanto possono riguardare finanziamenti straordinari collegati ai progetti che hanno le corrispondenti spese nel bilancio dell'ente.

CONTRIBUTI STRAORDINARI EMERGENZA COVID 19	2020
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali "Fondone"	
- DL Rilancio 3 milioni - acconto	1.150.000,00
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali "Fondone"	
- DL Rilancio 3 milioni - saldo	167.584,48
Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali "Fondone bis " - DL Agosto 1,2 milioni acconto	160.834,16
Contributo straordinario e dpi Polizia Municipale	4.152,86
Contributo per la sanificazione e la disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi	35.346,39
Contributo per il potenziamento dei centri estivi	41.373,15
Contributo per il ristoro dell'Imu del settore turistico	3.761,59
Contributo per il ristoro dell'imposta di soggiorno	26.981,92
Contributo per il ristoro della Cosap	207,05
TOTALE	1.590.241,60

SOLIDARIETA' ALIMENTARE	2020
Fondo per la solidarietà alimentare	93.731,65
Donazioni per solidarietà alimentare	56.875,00
TOTALE	150.606,65

Titolo 3 – Le Entrate Extratributarie

Tipologia	Cons. 2019	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Vendita di beni e servizi e gestione beni	4.252.358,93	3.544.941,00	4.119.790,00	4.197.554,00	4.207.988,00	16,22%
Proventi derivanti dall'attività di controllo	1.391.541,47	1.127.000,00	1.495.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00	32,65%
Interessi attivi	892,03	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale	193.356,90	179.257,00	159.257,00	145.257,00	131.257,00	-11,16%
Rimborsi e altre entrate correnti	1.429.249,99	1.310.453,00	1.278.433,00	1.270.801,00	1.269.709,00	-2,44%
TOTALE	7.267.399,32	6.163.151,00	7.053.980,00	7.265.112,00	7.260.454,00	14,45%

Il titolo 3 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai servizi forniti dall'ente e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di € 7.053.980 in aumento rispetto al 2020 del 14,45%, anno in cui si è avuta una forte contrazione dei proventi dell'ente relativa ai servizi che sono stati sospesi o che hanno ridotto la propria attività a causa del covid 19. Di seguito si esaminano le singole categorie di entrata.

Dettaglio	Cons. 2019	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Diritti di segreteria e istruttoria	113.092,79	110.600,00	113.800,00	113.800,00	113.800,00	2,89%
Servizi Scolastici	1.172.311,12	838.365,00	1.125.482,00	1.143.646,00	1.143.646,00	34,25%
Nidi d'Infanzia e Centro per le famiglie	479.849,21	286.389,00	415.500,00	471.000,00	471.000,00	45,08%
Impianti Sportivi	31.514,64	24.062,00	31.516,00	31.516,00	31.516,00	30,98%
Attività Culturali e Politiche Giovanili	8.605,88	-	-	-	-	
Proventi farmacia Comunale	1.454.796,14	1.350.000,00	1.525.000,00	1.530.000,00	1.530.000,00	12,96%
Proventi da servizi sociali	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0,00%
Museo Ferrari	336.742,24	337.753,00	337.753,00	337.753,00	337.753,00	0,00%
Affitto immobili	276.050,63	254.902,00	233.239,00	240.339,00	255.773,00	-8,50%
Impianto Fotovoltaico	335.147,87	328.000,00	321.200,00	313.200,00	308.200,00	-2,07%
Altri proventi patrimoniali	-	170,00	-	-	-	-100,00%
Proventi servizi diversi	42.248,41	12.700,00	14.300,00	14.300,00	14.300,00	12,60%
Sanzioni CdS e regolamenti	1.024.591,86	940.000,00	1.245.000,00	1.325.000,00	1.375.000,00	32,45%
Sanzioni cds destinate ad investimenti	-	-	50.000,00	75.000,00	25.000,00	
Sanzioni tributarie	366.949,61	187.000,00	200.000,00	250.000,00	250.000,00	6,95%
Interessi attivi	892,03	1.500,00	1.500,00	1.500,00	1.500,00	0,00%
Utili società partecipate	193.356,90	179.257,00	159.257,00	145.257,00	131.257,00	-11,16%
Rimborsi da Unione	556.468,05	455.350,00	434.120,00	434.120,00	434.120,00	-4,66%
Rimborsi da Maranello Patrimonio	157.662,05	158.202,00	158.202,00	158.202,00	158.202,00	0,00%
Rimborsi da altri enti	160.897,20	149.025,00	142.200,00	142.200,00	142.200,00	-4,58%
Rimborsi da imprese	31.150,72	30.300,00	30.300,00	30.300,00	30.300,00	0,00%
Rimborsi diversi	140.397,32	157.576,00	153.611,00	145.979,00	144.887,00	-2,52%
Incasso iva per split payment	382.674,65	360.000,00	360.000,00	360.000,00	360.000,00	0,00%
TOTALE	7.267.399,32	6.163.151,00	7.053.980,00	7.265.112,00	7.260.454,00	14,45%

Proventi derivanti dalla vendita di beni e servizi e dalla gestione dei beni

La previsione di entrata dell'esercizio 2020 di questa categoria ammonta a euro 4,1 milioni di euro e rispetto all'esercizio 2020 rileva un aumento del 16,22% determinato prevalentemente dalle rette dei servizi scolastici che nel 2020 sono stati sospesi.

Entrate da rette dei servizi

Le tariffe dei servizi comunali sono invariate da diversi anni in quanto solamente adeguate al tasso di inflazione, come previsto nei rispettivi regolamenti, al fine di compensare, anche se parzialmente, l'aumento dei costi dei servizi. I risultati di questa politica tariffaria sono rappresentati dal trend della % di copertura dei costi dei servizi scolastici che resta sostanzialmente invariata nel tempo.

La struttura delle rette tiene conto della capacità economica delle famiglie prevedendo diverse fasce di Isee o il modello lineare per i nidi d'infanzia perseguendo risultati di equità contributiva significativi che a partire dall'anno scolastico 2017/2018 sono stati rafforzati attraverso una rimodulazione delle fasce isee del servizio di refezione scolastica delle scuole materne ed elementari.

Nell'anno scolastico 2019/2020 è stata fatta una riduzione delle rette del nido d'infanzia attraverso un contributo erogato dalla regione. Tale riduzione è confermata anche per l'a.a. 20/21.

Nel 2020 tali entrate registrano una pesante riduzione per la chiusura dei servizi educativi e scolastici a causa della pandemia .

Si segnala che l'amministrazione ha provveduto tempestivamente a sospendere il pagamento delle rette per i servizi oggetto di chiusura e a rimborsare alle famiglie le rette pagate anticipatamente , quali il trasporto scolastico o il pre-post scuola, o in alternativa a scomputarle dalle rette del nuovo anno scolastico nel caso di reinscrizione.

		COPERTURA Cons. 2016	COPERTURA Cons. 2017	COPERTURA Cons. 2018	COPERTURA Cons. 2019
1	Asili nido e micronido	40,12%	40,47%	56,21%	50,41%
2	Centro bambini e genitori	30,96%	23,72%	33,58%	18,37%
3	Servizio pre- post scuola	69,67%	70,33%	77,19%	81,44%
4	Centri estivi	32,09%	32,52%	34,06%	34,64%
5	Mensa scolastica	66,87%	68,62%	70,19%	74,03%
6	Trasporto scolastico	20,79%	19,21%	23,39%	21,75%
7	Postazioni internet	112,14%	106,46%		
	TOTALE	46,94%	47,18%	55,28%	53,36%

Canoni di affitto

Le entrate da affitti sono previste in base ai contratti di locazione in essere; possono incrementare per effetto dei nuovi contratti d'affitto e dell'adeguamento Istat. Nel 2020 si rileva una riduzione per il completamento della concessione del servizio ad Acer che contabilmente determina dei canoni al netto delle spese sostenute.

Farmacia Comunale

Le previsioni di entrata della Farmacia sono rapportate alle voci di spesa per acquisto dei farmaci incrementate della percentuale di ricarico medio. Si prevede un aumento del fatturato il cui andamento sarà monitorato in corso d'anno in relazione all'evolversi della pandemia.

I proventi dell'impianto fotovoltaico

Le entrate dell'impianto fotovoltaico sono determinate dal corrispettivo per la vendita dell'energia prodotta e dal contributo del conto energia versato dal Gestore dei Servizi Energetici spa (GSE). Le previsioni sono formulate sulla base dei kw/h prodotti nell'ultimo anno ridotti di una percentuale di minore rendimento fisiologico dell'impianto.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione degli illeciti

Tale voce comprende le sanzioni per violazioni del codice della strada, dei regolamenti comunali e le sanzioni tributarie relative al recupero dell'evasione. .

Le previsioni nel triennio sono formulate in considerazione delle attività di controllo della velocità e altre violazioni al codice della strada oltre che da incassi di sanzione degli anni precedenti inviate a riscossione coattiva.

Nel 2020 è stata registrata una contrazione di tali entrate a causa delle limitazioni alla circolazione delle persone che hanno ridotto le violazioni al codice della strada e per la sospensione dei pagamenti degli avvisi di accertamento dei tributi e delle rate dei piani di rateizzo comprese le sanzioni.

Per il triennio 2021/2023 si stima un incremento sia della quota derivante dalle sanzioni per violazioni al codice della strada che dalla quota derivante dalle sanzioni tributarie.

Si prevede inoltre la destinazione di una parte delle sanzioni per violazioni al codice della strada al finanziamento della spesa in conto capitale per interventi di potenziamento dei sistemi di controllo della velocità.

Per compensare il rischio di somme non esigibili in entrata è stato previsto il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità. Si segnala inoltre che il 50% delle sanzioni accertate con rilevatori automatici su strade provinciali deve essere versato alla provincia al netto delle spese sostenute dal comune, pertanto è stato prevista in spesa lo stanziamento necessario.

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Sanzioni Amministrative (C.d.s. e regolamenti compresi ruoli anni precedenti)	1.132.524,11	1.024.591,86	940.000,00	1.295.000,00	1.400.000,00	1.400.000,00
Sanzioni tributarie	229.180,10	366.949,61	187.000,00	200.000,00	250.000,00	250.000,00
	1.361.704,21	1.391.541,47	1.127.000,00	1.495.000,00	1.650.000,00	1.650.000,00

Interessi attivi

La previsione dell'esercizio 2020 in questa categoria di entrata ammonta a € 1.500 a seguito delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015 che ha reso infruttifero i conti di tesoreria.

Altre entrate da redditi di capitale

In questa voce di entrata sono classificati i dividendi distribuiti da Hera che si che si riducono in relazione alla previsione di vendita di azioni.

Rimborsi e altre entrate correnti

La previsione dell'esercizio 2021 è di 1,27 milioni euro e comprende:

- i rimborsi dall'Unione per il personale distaccato o incluso nel service
- i rimborsi dalla Maranello Patrimonio
- i rimborsi da altri enti in prevalenza riferiti a personale comandato
- i rimborsi diversi comprensivi degli indennizzi assicurativi che variano negli anni;

- la voce di entrata relativa all' "IVA Split Payment": IVA su forniture di beni e servizi per attività commerciali che, sulla base delle disposizioni contenute nella legge di stabilità 2015, non è più versata al fornitore ma registrata nei registri IVA vendite dell'ente e successivamente liquidata nelle liquidazioni periodiche dell'IVA.

Il Fondo Pluriennale Vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio a cui si riferiscono le spese.

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del fondo pluriennale, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento, sulla base di dati di preconsuntivo, all'importo, riferito al 31 dicembre dell'anno precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari ai valori sotto riportati e si riferisce al trattamento accessorio del personale per la parte corrente e alle spese per la realizzazione del nuovo Parco dello Sport per la parte in conto capitale.

FPV	2021	2022	2023
FPV – parte corrente	€ 310.591,00	€ 310.591,00	€ 310.591,00
FPV – parte capitale	€ 2.407.533,14	€ 1.385.788,97	€ 0,00

Quadro Generale della Spesa

Titoli	Cons. 2019	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Titolo 1 - Spese correnti	19.734.505,67	20.736.937,01	21.547.225,00	21.499.002,00	21.627.422,00	3,91%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.387.035,53	10.707.017,87	7.810.822,14	3.854.536,29	915.123,00	-27,05%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	423.603,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	1.042.455,04	807.508,00	1.239.528,00	1.314.602,00	1.340.724,00	53,50%
Titolo 4 - Estinzione anticipata mutui		0	0	0	0	
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da Tesoriere	0	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00%
Titolo 7 - Spese per servizi conto terzi/partite di giro	2.482.892,00	2.937.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	2.763.700,00	-5,92%
	di cui FPV					
FPV di parte corrente	326.685,73	310.591,00	310.591,00	310.591,00	310.591,00	0,00%
FPV di parte capitale	4.113.499,58	3.269.447,00	2.407.533,14	1.356.788,98	0,00	-26,36%
TOTALE	31.070.492,07	40.189.162,88	38.361.275,14	34.431.840,29	31.646.969,00	-4,55%

3.3 - Titolo 1 La Spesa Corrente

La spesa corrente per missioni e programmi

Le spese correnti per missioni e programmi sono riassunte nel prospetto a confronto con l'esercizio 2020

Missioni/Programmi	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Servizi istituzionali, generali, gestione					
Organi istituzionali	502.029,00	495.415,00	498.977,00	498.977,00	
Segreteria Generale	502.723,00	479.795,00	479.795,00	479.795,00	
Gestione economico finanziaria	1.021.871,00	1.010.121,00	1.010.621,00	1.005.966,00	
Gestione entrate tributarie	306.237,00	291.911,00	296.911,00	291.911,00	
Gestione beni demaniali e patrimoniali	1.306.166,00	1.284.562,00	1.295.572,00	1.274.708,00	
Ufficio Tecnico	284.007,00	297.510,00	297.510,00	297.510,00	
Anagrafe, Stato Civile, elezioni	307.206,00	289.906,00	289.906,00	289.906,00	
Statistica e sistemi informativi	388.305,00	375.447,00	375.447,00	375.447,00	
Risorse umane	1.006.835,00	994.752,00	999.752,00	999.752,00	
Altri servizi generali	75.236,04	90.788,00	89.788,00	89.788,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 1	5.700.615,04	5.610.207,00	5.634.279,00	5.603.760,00	-1,6%
Ordine pubblico e sicurezza					
Polizia locale e amministrativa	919.663,86	954.744,00	953.201,00	953.201,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 3	919.663,86	954.744,00	953.201,00	953.201,00	3,8%
Istruzione e diritto allo studio					
Istruzione pre scolastica	236.657,00	306.516,00	268.675,00	276.970,00	
Altri ordini d'istruzione non universitaria	630.596,00	676.913,00	667.001,00	671.354,00	
Servizi ausiliari all'istruzione	2.113.108,00	2.479.446,00	2.454.446,00	2.454.446,00	
Diritto allo studio	107.967,00	112.405,00	128.155,00	128.155,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 4	3.088.328,00	3.575.280,00	3.518.277,00	3.530.925,00	15,8%
Tutela dei beni e attività culturali					
Attività culturali e interventi nel settore culturale	685.873,90	710.965,00	651.555,00	651.555,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 5	685.873,90	710.965,00	651.555,00	651.555,00	3,7%
Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Sport e tempo libero	437.301,00	483.043,00	430.110,00	433.597,00	
Giovani	58.270,00	59.496,00	63.976,00	63.976,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 6	495.571,00	542.539,00	494.086,00	497.573,00	9,5%
Turismo					
Sviluppo e valorizzazione del turismo	119.825,00	168.802,00	142.200,00	142.200,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 7	119.825,00	168.802,00	142.200,00	142.200,00	40,9%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Urbanistica e assetto del territorio	21.738,69	28.000,00	23.000,00	18.000,00	
Edilizia residenziale pubblica	41.789,16	45.500,00	45.447,00	45.395,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 8	63.527,85	73.500,00	68.447,00	63.395,00	15,7%
Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente					
Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	210.218,00	190.050,00	189.240,00	189.240,00	
Rifiuti	3.100.766,00	3.100.768,00	3.100.755,00	3.100.742,00	
Servizio idrico integrato	28.270,00	26.410,00	24.420,00	22.318,00	
Valorizzazione risorse idriche	9.934,00	9.934,00	9.934,00	9.934,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 9	3.349.188,00	3.327.162,00	3.324.349,00	3.322.234,00	-0,7%

Missioni/Programmi	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Trasporto e diritto alla mobilità					
Trasporto pubblico locale	21.317,00	21.317,00	21.317,00	21.317,00	
Altre modalità di trasporto	2.200,00	2.500,00	2.500,00	2.500,00	
Viabilità e infrastrutture stradali	563.743,38	495.415,00	494.746,00	490.173,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 10	587.260,38	519.232,00	518.563,00	513.990,00	-11,6%
Soccorso civile					
Sistema di protezione civile	15.087,00	22.827,00	22.827,00	22.827,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 11	15.087,00	22.827,00	22.827,00	22.827,00	51,3%
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					
Interventi per l'infanzia, minori e asili nido	929.867,94	1.226.206,00	1.301.778,00	1.431.775,00	
Interventi per disabilità	56.027,00	56.005,00	56.005,00	56.005,00	
Interventi per anziani	302,00	302,00	302,00	302,00	
Interventi per oggetti a rischio di esclusione sociale	35.000,00	35.000,00	35.000,00	35.000,00	
Interventi per le famiglie	92.248,00	98.419,00	102.089,00	107.593,00	
Interventi per il diritto alla casa	28.500,00	28.500,00	28.500,00	28.500,00	
Programmazione e governo della rete servizi sociali	1.477.134,65	1.304.686,00	1.304.686,00	1.304.686,00	
Cooperazione e associazionismo	6.221,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00	
Servizio necroscopico cimiteriale	35.555,00	33.933,00	32.305,00	30.590,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 12	2.660.855,59	2.789.051,00	2.866.665,00	3.000.451,00	4,8%
Tutela della salute					
Ulteriori spese in materia sanitaria	120.641,39	97.100,00	88.100,00	88.100,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 13	120.641,39	97.100,00	88.100,00	88.100,00	-19,5%
Sviluppo economico e competitività					
Industria, PMI e artigianato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Commercio, reti distributive, tutela consumatori	106.276,00	94.064,00	106.064,00	106.064,00	
Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.386.195,00	1.473.682,00	1.457.662,00	1.457.662,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 14	1.493.471,00	1.568.746,00	1.564.726,00	1.564.726,00	5,0%
Politiche per il lavoro e la formazione professionale					
Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	6.850,00	6.850,00	6.850,00	6.850,00	
Formazione professionale	-	0,00	0,00	0,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 15	6.850,00	6.850,00	6.850,00	6.850,00	0,0%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Fonti energetiche	293.532,00	281.474,00	288.132,00	281.532,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 17	293.532,00	281.474,00	288.132,00	281.532,00	-4,1%
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali					
Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	89.338,00	89.019,00	89.019,00	89.019,00	
TOTALE SPESE MISSIONE 18	89.338,00	89.019,00	89.019,00	89.019,00	-0,4%
Fondi e accantonamenti					
Fondo di riserva	86.100,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00	
Fondo crediti dubbia esigibilità	961.209,00	1.109.727,00	1.167.726,00	1.195.084,00	
Altri fondi					
TOTALE SPESE MISSIONE 20	1.047.309,00	1.209.727,00	1.267.726,00	1.295.084,00	15,5%
TOTALE GENERALE SPESA CORRENTE	20.736.937,01	21.547.225,00	21.499.002,00	21.627.422,00	3,9%

La Spesa corrente per macroaggregati

Macroaggregati	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
1 Redditi da lavoro dipendente	3.868.630,86	3.909.399,00	3.909.119,00	3.909.119,00	1,05%
2 Imposte e tasse a carico dell'ente	272.998,00	265.531,00	265.599,00	265.599,00	-2,74%
3 Acquisto beni e servizi	10.821.865,56	11.745.637,00	11.659.743,00	11.777.865,00	8,54%
4 Trasferimenti correnti	3.366.822,59	3.147.032,00	3.157.932,00	3.153.432,00	-6,53%
7 Interessi passivi	167.864,00	132.316,00	120.161,00	107.756,00	-21,18%
9 Rimborsi e poste correttive delle entrate	276.652,00	225.860,00	206.999,00	206.844,00	-18,36%
10 Altre spese correnti	1.962.104,00	2.121.450,00	2.179.449,00	2.206.807,00	8,12%
di cui Fpv	318.091,00	310.091,00	310.091,00	310.091,00	-2,52%
TOTALE	20.736.937,01	21.547.225,00	21.499.002,00	21.627.422,00	3,91%

Analisi della spesa per macroaggregati

La spesa corrente prevista per l'anno 2021 ammonta ad euro 21.547.225,00 con un aumento rispetto ai valori assestati dell'esercizio 2020 del 3,91%. Aumentano le spese per l'acquisto di beni e servizi, le spese di personale e le altre spese correnti che includono il Fondo Crediti Dubbia Esigibilità. In riduzione le altre voci di spesa.

Redditi da lavoro dipendente

La spesa di personale registra un lieve incremento (+1,05%) in quanto nel corso del 2020 è stato possibile attivare le procedure di assunzione che erano contingentate da diversi anni e che sono state sbloccate dalle nuove norme. E' stato pertanto possibile coprire dei posti che negli ultimi anni si erano resi vacanti a seguito della cessazione di diversi dipendenti. La previsione di spesa è stata calcolata considerando:

- la programmazione del fabbisogno di personale 2021-2023 e l'attuazione del piano di assunzioni che prevede la sostituzione la sostituzione di personale cessato o trasferito per mobilità;
- l'applicazione il contratto collettivo nazionale di lavoro approvato nel 2018 e l'accantonamento per l'adeguamento contrattuale;
- le dinamiche relative alla gestione del personale come aspettative, scadenza tempi determinati, part time, ecc..

Gli stanziamenti consentono il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti in materia di personale.

Il fondo per il miglioramento della produttività, calcolato secondo i criteri previsti dalle vigenti disposizioni, è interamente previsto nella missione 1 programma 10 "Risorse Umane" per agevolare la contabilizzazione del FPV.

Imposte e tasse a carico dell'ente

La spesa per imposte e tasse a carico dell'ente è riferita alle spese per IRAP, imposte di registro e di bollo, alla TARI di competenza dell'ente e alle spese per le tasse automobiliste.

Acquisto di beni e servizi

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio i corrispettivi dei contratti di appalto per l'erogazione dei servizi (es. mensa e trasporto scolastico, servizi per l'infanzia,

manutenzione del patrimonio comunale, servizi per il turismo, gestione della biblioteca, auditorium, centro giovani, gestione del servizio di raccolta e smaltimenti rifiuti, ecc.) oltre ai corrispettivi alla Maranello Patrimonio per i contratti di concessione del patrimonio, strade, verde pubblico; fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia), pulizie, carburanti per i mezzi, la cancelleria e stampati e altri beni di consumo.

Le previsioni sono state calcolate sulla base dei contratti in essere e dei fabbisogni in relazione ai progetti previsti nel DUP.

La spesa per acquisto di beni e servizi si incrementa principalmente per acquisti legati all'emergenza sanitaria in corso. Oltre alle spese specifiche, come acquisto di dpi, servizi di sanificazione, ecc., occorre considerare la maggiore spesa per i servizi riattivati nel rispetto dei protocolli di sicurezza che nel 2020 sono stati sospesi per diversi mesi a causa del covid (es. servizi scolastici, biblioteca, centro giovani, iniziative ed eventi, ecc.).

Trasferimenti correnti

La spesa per trasferimenti correnti è prevista per l'esercizio 2021 in euro 3.147.032,00 ed è riferita alle spese per contributi annualmente riconosciuti a soggetti terzi quali l'Unione, la Maranello Patrimonio, i Comuni capofila di gestioni associate, gli Istituti Comprensivi e l'associazionismo.

La spesa è in riduzione in prevalenza per effetto di contributi straordinari erogati nel 2020 in relazione alla pandemia (es. contributi buoni spesa trasferiti all'Unione, contributo alla MP per minori entrate cosap).

Interessi passivi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 132.316,00, è congrua sulla base del riepilogo dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi predisposto dal Servizio Finanziario, conservato agli atti dello stesso, e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

Si apprezza una riduzione rispetto al 2020 in quanto i nuovi mutui contratti per il Parco dello Sport non prevedono la corresponsione di interessi avendo sottoscritto mutui a tasso zero nell'ambito del Bando "Missione Sport Comune" dell'Istituto per il Credito Sportivo. Inoltre con l'avvicinarsi del termine del periodo di ammortamento dei mutui in essere si apprezza un aumento delle quote capitale con conseguente riduzione della quota interessi.

Rimborsi e poste correttive delle entrate

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborsi e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione 2021 è in riduzione in quanto nel 2020 in tale voce è stato contabilizzato il rimborso delle rette agli utenti dei servizi scolastici sospesi per il covid.

Altre spese correnti

Gli stanziamenti relativi alle altre spese correnti comprendono:

- gli stanziamenti relativi al fondo crediti di dubbia esigibilità ammontante ad euro 1.109.727,00 si incrementano rispetto al 2020 di circa 148 mila euro per l'aumento della % minima di accantonamento prevista dalle norme che è passata dal 95% nel 2020 al 100% dal 2021 e anni successivi. Per il dettaglio sul FCDE di cui si rinvia al paragrafo dedicato della presente nota integrativa;
- lo stanziamento di competenza relativo al fondo di riserva ammonta ad euro 100.000,00 pari allo 0,46 % del totale delle spese correnti e quindi nel rispetto dei limiti minimi (0,3%) e massimi (2%) indicati dall'art. 166 del Tuel;
- lo stanziamento di cassa relativo al fondo di riserva ammontante ad euro 100.000 pari allo 0,34% delle previsioni di cassa delle spese finali (primi tre titoli della spesa) e quindi nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 166 del Tuel (minimo 0,2%)
- le spese per i premi assicurativi stanziati sulla base dei contratti in essere;
- le spese per la contabilizzazione dell'iva in regime di split payment.

Analisi della spesa per missioni e programmi

Di seguito si analizzano le variazioni più significative delle previsioni di spesa corrente per missioni e programmi per l'anno 2021 rispetto agli stanziamenti di previsione assestata 2020:

- **Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione:** spesa corrente in riduzione per minori spese per incarichi legali e tecnici, spese per acquisti di beni e servizi intermedi e spese per personale a tempo determinato per sostituzioni, aumenta la spesa per ufficio tecnico e altri servizi generali per nuove assunzioni;
- **Missione 3 - Ordine Pubblico e Sicurezza:** si confermano le risorse assegnate; la maggiore spesa deriva dalla quota di sanzioni codice della strada da versare alla provincia;
- **Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio** i servizi educativi registrano un aumento del 15,8% in quanto nel 2020 alcuni di essi sono stati sospesi causa covid e sono ripresi con l'anno scolastico 20/21 con costi di gestione superiori per garantire il rispetto dei protocolli di sicurezza;
- **Missione 5 - Tutela dei beni e attività culturali:** l'incremento della spesa riguarda la spesa di personale con la copertura di un posto al servizio cultura che era vacante;
- **Missione 6 – Politiche Giovanili Sport e tempo libero:** Invariate le spese per le politiche giovanili, in aumento la spesa per lo sport per il progetto "Attivamente Sport" finanziato dalla FCRM e maggiori spese di pulizie e sanificazione palestre;
- **Missione 7 – Turismo:** si prevede un potenziamento delle risorse assegnate al turismo rispetto ad un anno in cui le iniziative e gli eventi sono stati limitati dal covid; previste inoltre le risorse per realizzare i progetti per il sistema turistico territoriale finanziati in parte con contributi regionali e in parte con i contributi dei comuni;
- **Missione 8 – Assetto del territorio:** tra le spese di sviluppo si segnalano i contributi a privati per le barriere architettoniche e il potenziamento del Suap distrettuale;
- **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente:** si confermano le risorse consolidate;
- **Missione 10 – Trasporto e diritto alla mobilità:** prevista la riduzione del corrispettivo dovuto alla Maranello Patrimonio per esigenze straordinarie e minori interessi passivi;
- **Missione 11 – Soccorso Civile:** aumentano le risorse assegnate alle funzioni di protezione civile;
- **Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia:** Aumenta la spesa per i nidi d'infanzia che nel

2020 sono stati chiusi per diversi mesi viene inoltre confermato il contributo alle famiglie per l'abbattimento delle rette; la spesa per i servizi sociali si riduce in quanto prevista al netto degli interventi straordinari, quali i buoni spesa, che sono stati erogati nel 2020 con finanziamenti straordinari dello stato o donazioni private;

- **Missione 13 – Tutela della salute:** confermati gli interventi a tutela della salute; nel 2020 sono stati rilevanti stanziamenti straordinari finanziati dallo stato quali le spese di sanificazione;
- **Missione 14 - Sviluppo economico e competitività:** aumento spese di acquisto farmaci;
- **Missione 15 – Politiche per il lavoro:** si confermano le risorse assegnate;
- **Missione 17 – Energia e diversificazioni fonti energetiche:** in tale programma sono stanziati le spese per la gestione del campo fotovoltaico che si prevedono in riduzione per minori manutenzioni previste nel prossimo anno;
- **Missione 18 – Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali:** questo programma include i trasferimenti all'unione che non sono collocabili nella specifica missione programma di riferimento quali le spese generali, per il service e la centrale unica di committenza;
- **Missione 20 - Fondi e Accantonamenti:** questa voce si incrementa in quanto la legge prevede un aumento progressivo della % di accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità oltre che per il ripristino del fondo di riserva a valori adeguati per fare fronte ad eventuali spese urgenti e impreviste.

3.4 - Titolo 4 Spesa per rimborso di prestiti

Le quote capitale dei mutui in ammortamento di importo pari ad euro 1.239.528,00 sono in aumento in quanto comprendono le quote capitale di nuovi mutui contratti e le quote capitale in aumento dei mutui in essere che si stanno avvicinando la scadenza dell'ammortamento.

Si evidenzia inoltre che nell'anno 2020 è stato sospeso il pagamento delle quote capitale dei mutui cassa depositi e prestiti gestiti dal Mef oltre a quelli con altre banche che sono stati oggetto di moratoria dietro richieste dirette dell'ente.

Le previsioni sono state effettuate sulla base dei contratti di mutuo e dei boc in essere come rappresentati nell'elenco dei mutui conservato agli atti del servizio finanziario.

3.5 Le Entrate in conto capitale

Tipologia	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Titolo 4					
Tributi in conto capitale	-	-	-	-	
Contributi agli investimenti	1.466.335,00	1.115.335,00	143.778,32	50.000,00	-23,94%
Entrate da alienazioni di beni	1.708.918,93	2.015.950,00	116.000,00	111.000,00	17,97%
Altre entrate in conto capitale	2.087.575,00	2.081.871,00	922.000,00	879.123,00	-0,27%
Totale titolo 4	5.262.828,93	5.213.156,00	1.181.778,32	1.040.123,00	-0,94%
Titolo 5					
Alienazione da attività finanziarie	629.133,00	450.133,00	171.969,00	-	-28,45%
Totale titolo 5	629.133,00	450.133,00	171.969,00	-	-28,45%
Titolo 6					
Accensione prestiti	646.500,00	-	1.190.000,00	-	-100,00%
TOTALE	6.538.461,93	5.663.289,00	2.543.747,32	1.040.123,00	-13,38%

Titolo 4 – Entrate in conto capitale – Analisi delle risorse più significative

Dettaglio	Prev. Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Contributi da Stato e Europei	838.335,00	658.335,00			-21,47%
Contributi da Regione	339.000,00	361.000,00	93.778,32	-	6,49%
Contributi altri Enti pubblici e Unione	85.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	-41,18%
Contributi da Privati	204.000,00	46.000,00			-77,45%
Totale Contributi agli investimenti	1.466.335,00	1.115.335,00	143.778,32	50.000,00	-23,94%
Alienazione patrimoniali	1.678.418,93	1.957.450,00	65.000,00	60.000,00	16,62%
Diritti di superficie	30.500,00	58.500,00	51.000,00	51.000,00	91,80%
Totale Entrate da Alienazione beni	1.708.918,93	2.015.950,00	116.000,00	111.000,00	17,97%
Costo costruzione	180.000,00	200.000,00	280.000,00	200.000,00	11,11%
Urbanizzazione primaria e secondaria	141.575,00	190.000,00	210.000,00	160.000,00	34,20%
Sanzioni per violazioni	10.000,00	4.000,00	20.000,00	20.000,00	-60,00%
Quota destinata a spesa corrente	0,00	310.000,00	150.000,00	150.000,00	100,00%
Monetizzazioni e valorizzazioni	20.000,00	10.000,00	20.000,00	20.000,00	-50,00%
Oneri di urbanizzazione a scomuto	747.000,00	551.743,00	142.000,00	229.123,00	-26,14%
Regolazioni contabili patrimonio	989.000,00	816.128,00	100.000,00	100.000,00	-17,48%
Totale altre entrate in c/capitale	2.087.575,00	2.081.871,00	922.000,00	879.123,00	-0,27%
TOTALE	5.262.828,93	5.213.156,00	1.181.778,32	1.040.123,00	-0,94%

Titolo 4 - Le Entrate in conto capitale

Il titolo 4 dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi alle entrate in conto capitale derivanti da contributi, alienazioni, oneri di urbanizzazione, e riporta per l'esercizio 2021 una previsione complessiva di euro 5.213.153,00.

I contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti sono rappresentati dai contributi di soggetti pubblici (UE, Stato, Regione, Provincia e altri enti) e privati (es. Fondazione Cassa di Risparmio) assegnati all'ente a fronte di partecipazione a bandi per progetti di riqualificazione del territorio e degli edifici pubblici ritenuti qualificanti nell'ambito delle politiche sovra comunali.

L'andamento nel tempo di tali entrate è pertanto influenzato dalle assegnazioni ricevute nei diversi anni.

Per l'anno 2020 si registra un importo di oltre 1,4 milioni di euro rappresentato dai seguenti contributi: contributo statale e della Fondazione Cassa di Risparmio per l'adeguamento sismico della scuola materna di Gorzano, contributi statali per la messa in sicurezza del patrimonio, per il potenziamento delle infrastrutture scolastiche oltre al contributo regionale per la riqualificazione del bene confiscato.

Per il triennio 2021-2023 sono previsti il contributo regionale, assegnato a valere su tre annualità, di 500.000 euro complessivi destinato al progetto del Parco dello Sport e il contributo per il completamento del recupero del bene confiscato; oltre ai contributi sul bilancio del comune si segnalano i finanziamenti previsti nel piano triennale della Maranello Patrimonio riguardanti l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico delle Scuole Medie Ferrari-Galilei, l'efficientamento energetico delle scuole elementari Rodari e l'efficientamento energetico, rifacimento copertura della Scuola d'infanzia Cassiani e del Nido Aquilone.

Le entrate da alienazione di beni

I proventi da alienazione derivano dall'attuazione del piano delle dismissioni patrimoniali, approvato annualmente dal Consiglio Comunale contestualmente all'approvazione del bilancio che prevede l'alienazione di aree e immobili non utilizzate o da riconvertire.

Le previsioni per il 2021-2023 riguardano la seconda e la terza tranche dell'alienazione del centro sportivo, i cui introiti sono destinati alla realizzazione del Parco dello Sport, l'alienazione degli immobili inseriti nel piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali di cui all'allegato 3 parte seconda della sezione operativa oltre ai proventi dai riscatti dei diritti di superficie di aree peep.

Tali entrate, che sarebbero utilizzabili anche in parte corrente (comma 866 della legge 232/2016) per finanziare il rimborso delle quota capitale dei mutui, vengono utilizzate integralmente per il finanziamento di spese in conto capitale.

Come previsto dall'articolo 56-bis, comma 11 del DL 69/2013, convertito con modificazioni con la legge 98/2013, una quota pari al 10% del valore delle risorse nette ricavabili dalla vendita del patrimonio immobiliare disponibile è destinata prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e per la restante quota a spese di investimento.

Altre entrate in conto capitale

La voce "altre entrate in conto capitale" comprende gli introiti per i permessi di costruzione e le regolazioni contabili per le opere di urbanizzazioni realizzate da privati a scomputo degli oneri di urbanizzazione o a titolo di contributo di sostenibilità ovvero le migliorie che soggetti terzi realizzano sul

patrimonio comunale, che sulla base dei nuovi principi contabili devono transitare in contabilità. La rappresentazione dettagliata di tale voce è contenuta nell'allegato 5) della sezione operativa della nota di aggiornamento al DUP.

Gli **introiti derivanti dalle autorizzazioni edilizie, oneri di urbanizzazione e costo di costruzione**, negli anni evidenziano un andamento funzionale all'attuazione degli strumenti urbanistici vigenti e all'entrata in vigore del nuovo sistema di calcolo contributo di costruzione stabilito dalla Regione Emilia Romagna.

La legge di bilancio 2017 ha previsto, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi:

- la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano.

Già dall'esercizio finanziario 2011 nel bilancio comunale le entrate da oneri di urbanizzazione sono state interamente destinate alla spesa in conto capitale.

Per l'annualità 2020 era stata prevista l'applicazione di oneri alla parte corrente del bilancio per € 150.000 al fine di garantire gli equilibri di bilancio a fronte del mancato rimborso integrale, da parte dello Stato, della Tasi sull'abitazione principale e altre agevolazioni imu oltre che per compensare gli effetti della perequazione.

Tale previsione è stata azzerata in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio deliberata dal Consiglio Comunale nel mese di luglio vista la contrazione di tale entrate a seguito dell'emergenza sanitaria.

Per il triennio 2021-2023 è stato previsto di aumentare la quota di oneri di urbanizzazione destinati alla spesa corrente ad € 310.000 nel 2021 e di confermare € 150.000 per le annualità 2022-2023. La maggiore applicazione di oneri alla corrente prevista nel 2021 si è resa necessaria per garantire gli equilibri a fronte delle maggiori spese covid 2021 che non è stato possibile coprire con finanziamenti straordinari dello stato in quanto ad oggi non sono ancora noti.

Per il triennio 2021-2023 si prevede un trend delle entrate da permessi di costruzione come rappresentato in tabella in considerazione degli interventi edilizi previsti nel POC.

	2015	2016	2017	2018	2019	Ass. 2020	2021	2022	2023
Oneri di urbanizzazione	332.095,18	375.386,70	679.561,51	982.859,69	393.969,88	351.575,00	404.000,00	530.000,00	400.000,00
Destinati a spesa corrente in previsione		-	-	-	-	-	310.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	332.095,18	375.386,70	679.561,51	982.859,69	393.969,88	351.575,00	714.000,00	680.000,00	550.000,00
% destinata alla corrente in previsione	46%	0%	25%	15%	11%	29%	43%	22%	27%
% destinata alla corrente in assestato/ consuntivo	0%	0%	0%	0%	0%	0%			

Titolo 5 – Entrate da riduzione attività finanziarie

Rientrano in questa voce le entrate derivanti dalla vendita di azioni Hera realizzate nel triennio 2015-2018 nell'ambito del Patto di Sindacato di Blocco, sottoscritto dai soci pubblici di Hera spa, come rinnovato per il periodo 2018-2021.

Per il triennio 2021-2023 è prevista la vendita delle azioni non assoggettate al sindacato di blocco come autorizzata nel nuovo Patto di Sindacato 2018-2021 che a scadenza si ipotizza di rinnovare.

Titolo 6 – Prestiti

Nel triennio 2021-2023 è prevista l'assunzione di un prestito per finanziare il terzo stralcio del Parco dello Sport. L'amministrazione ha partecipato ad un Bando dell'Istituto per il Credito Sportivo nell'ambito del quale ci sono stati assegnati dei finanziamenti a tasso zero per il finanziamento del primo e secondo stralcio del progetto.

L'indebitamento

Il contenimento dell'indebitamento ha avuto un impatto significativo di riduzione del debito residuo, il cui valore continua a calare, e sugli oneri finanziari che rientrano abbondantemente nei limiti di legge.

Il debito residuo consolidato del Comune e della Maranello Patrimonio alla fine del 2019 è pari a € 16,1 milioni di euro con una riduzione rispetto al 2010 del 48% che in valore assoluto è pari ad € 14,4 milioni di riduzione del debito.

Ciò è stato reso possibile dalla scelta di forme alternative di autofinanziamento delle opere pubbliche, dalla definizione di priorità nella programmazione delle stesse e da azioni di ristrutturazione del debito.

Conseguentemente anche gli oneri finanziari legati al debito risultano sostenibili, anche in considerazione dell'andamento dell'Euribor a 6 mesi ai minimi storici.

Di seguito sono riportate le tabelle che dimostrano le politiche di contenimento del debito attuate dall'Amministrazione. Il limite alla capacità di indebitamento, previsto dall'art. 204 del D.lgs. 267/2000, è stato ampiamente rispettato, e lo sarà anche per il triennio di riferimento del bilancio, con un rapporto tra interessi passivi e entrate correnti, comprese le fidejussioni rilasciate, dell'1,48% contro il limite massimo di legge del 10%.

La previsione del triennio 2021-2023 conferma il trend di riduzione del debito con una riduzione del 35% del debito residuo del Comune consolidato con quello della Maranello Patrimonio, incluso il mutuo per il Parco dello Sport.

	2020	2021	2022	2023
Limite % rispetto art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%
Ammontare totale interessi passivi	320.364,98	212.610,99	186.174,38	158.706,08
Primi tre titoli entrata correnti	21.653.236,59	22.090.191,77	21.013.667,45	22.190.639,52
Interessi sostenibili entro il limite	2.165.323,66	2.209.019,18	2.101.366,75	2.219.063,95
Disponibilità residua	1.844.958,68	1.996.408,19	1.915.192,37	2.060.357,87
Incidenza interessi su entrate correnti	1,48	0,96	0,89	0,72

Consuntivi 2010-2019

Debito Consolidato Comune e Maranello Patrimonio

Comune e SMP	2010	2019	Var. 2019/2010	%
Comune	18.987.052,91	9.718.939,59	-9.268.113,32	-49%
SMP	11.357.567,43	6.423.357,24	-4.934.210,19	-43%
Totale Comune + SMP	30.344.620,34	16.142.296,83	-14.483.112,30	-48%

Previsione 2021-2023

Debito Residuo Comune

Comune	Cons. 2019	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Var. 2021-2023	%
Debito residuo al 1/01	8.469.582,67	9.718.939,59	9.557.931,59	8.318.403,59	8.193.801,59		
Quote capitale	1.042.455,04	807.508,00	1.239.528,00	1.314.602,00	1.340.724,00		
Estinzioni/altre riduzioni	9.188,04						
Nuovi mutui	2.301.000,00	646.500,00	0,00	1.190.000,00			
Debito residuo al 31/12	9.718.939,59	9.557.931,59	8.318.403,59	8.193.801,59	6.853.077,59	-2.704.854,00	-28%

Debito Consolidato Comune e Maranello Patrimonio

Comune e SMP	Cons. 2019	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	Var. 2021-2023	%
Comune	9.718.939,59	9.557.931,59	8.318.403,59	8.193.801,59	6.853.077,59	-2.704.854,00	-28%
SMP	6.423.357,24	5.573.052,97	4.720.399,87	3.848.085,27	2.955.408,53	-2.617.644,44	-47%
Totale Comune + SMP	16.142.296,83	15.130.984,56	13.038.803,46	12.041.886,86	9.808.486,12	-5.322.498,44	-35%

3.6 Le spese in conto capitale

Titolo 2 - Spese investimento

In relazione agli investimenti previsti si osserva che il titolo 2 comprende sia le spese relative al programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici che le altre spese per acquisti di beni durevoli e contributi di natura pluriennale.

Le spese per investimenti previste nel triennio 2021-2023 sono la rappresentazione contabile degli interventi previsti nel Piano degli Investimenti riportato nella seconda parte della sezione operativa della Nota di Aggiornamento al Dup, a cui si rimanda per un'analisi di dettaglio.

Missioni/Programmi	Ass. 2020	Prev. 2021	Prev. 2022	Prev. 2023	% Var. 21/20
Servizi istituzionali, generali, gestione					
Gestione economico finanziaria	169.420,00	194.086,00	1.500,00	1.500,00	14,56%
Gestione beni demaniali e patrimoniali	1.391.011,01	1.257.997,00	796.969,00	490.000,00	-9,56%
Ufficio Tecnico	48.063,29	20.000,00	20.000,00	20.000,00	-58,39%
Statistica e sistemi informativi	15.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	33,33%
TOTALE SPESE MISSIONE 1	1.623.494,30	1.492.083,00	838.469,00	531.500,00	-8,09%
Ordine pubblico e sicurezza					
Polizia locale e amministrativa	45.000,00	75.000,00	75.000,00	25.000,00	66,67%
TOTALE SPESE MISSIONE 3	45.000,00	75.000,00	75.000,00	25.000,00	66,67%
Istruzione e diritto allo studio					
Istruzione prescolastica	862.335,00	704.335,00			-18,32%
Servizi ausiliari all'istruzione	97.000,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-92,78%
TOTALE SPESE MISSIONE 4	959.335,00	711.335,00	7.000,00	7.000,00	-25,85%
Politiche giovanili, sport e tempo libero					
Sport e tempo libero	6.074.935,64	4.099.533,14	2.692.067,29	22.500,00	-32,52%
Giovani	0,00	0,00	0,00		
TOTALE SPESE MISSIONE 6	6.074.935,64	4.099.533,14	2.692.067,29	22.500,00	-32,52%
Assetto del territorio ed edilizia abitativa					
Urbanistica e assetto del territorio	1.786.000,00	1.377.871,00	242.000,00	329.123,00	-22,85%
TOTALE SPESE MISSIONE 8	1.786.000,00	1.377.871,00	242.000,00	329.123,00	-22,85%
Trasporto e diritto alla mobilità					
Altre modalità di trasporto	0,00				
Viabilità e infrastrutture stradali	203.752,93	0,00	0,00		-100,00%
TOTALE SPESE MISSIONE 10	203.752,93	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Sviluppo economico e competitività					
Reti e altri servizi di pubblica utilità	14.500,00	5.000,00	0,00	0	-65,52%
TOTALE SPESE MISSIONE 14	14.500,00	5.000,00	0,00	0,00	-65,52%
Energia e diversificazione delle fonti energetiche					
Fonti energetiche	0,00	50.000,00			100,00%
TOTALE SPESE MISSIONE 17	0,00	50.000,00	0,00	0,00	100,00%
TOTALE GENERALE SPESE IN CONTO CAPITALE	10.707.017,87	7.810.822,14	3.854.536,29	915.123,00	-27,0%

3.7 Le spese per i servizi per conto terzi e le partite di giro

Nelle spese ed entrate per servizi per conto terzi sono state previste le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto d'imposta o l'addizionale provinciale sulla tassa rifiuti. Come previsto nel principio contabile della competenza finanziaria sono previste tra le partite di giro anche i depositi cauzionali. Le partite di giro sono previsti in equilibri tra entrata e spesa.

4. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali

Ai sensi del nuovo principio contabile di cui al d.lgs. 118/2011 l'ente ha proceduto ad effettuare una ricognizione dei contenziosi in essere dalla quale non risultano passività potenziali probabili oltre a quelle per le quali sono già stati effettuati i necessari accantonamenti.

A decorrere dal 2015 l'ente deve procedere ai sensi della legge 147/2013 ad effettuare accantonamenti per perdite su società e organismi partecipati. Le società e gli organismi partecipati dal comune non registrano perdite e pertanto non si è provveduto ad effettuare alcun accantonamento.

5. Criteri di determinazione degli stanziamenti riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal principio applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011), nel bilancio di previsione deve essere stanziata un'apposita posta contabile denominata "Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE), il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Detto fondo è da intendersi come un fondo teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per la determinazione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione si è proceduto secondo il seguente procedimento:

1) sono stati individuati i capitoli di entrata che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione e quelli che non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità quali:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante
- b) i crediti assistiti da fidejussione
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa ovvero quelle in autoliquidazione
- d) le entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente (es. addizionale provinciale tari) e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale in quanto il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

2) per ciascuna entrata ritenuta rilevante ai fini dell'accantonamento a FCDE è stata calcolata la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi

Prospetto degli anni e degli indicatori presi in esame per il calcolo del FCDE

	2015	2016	2017	2018	2019
Bilancio di Previsione 2020	Incassi anno n e n+1/Acc. Anno n				

Il rapporto incassi competenza/accertamenti competenza utilizzato è stato calcolato considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente, secondo la seguente formula contenuta nei principi contabili:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Le medie sono state calcolate utilizzando il criterio della media semplice.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'esercizio è stato determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti previsionali di ciascuna delle entrate di cui al punto 1) una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate secondo la metodologia di cui al punto 2).

In bilancio è stanziata una quota dell'importo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, per gli importi indicati nella tabella sotto riportata, in coerenza con le % previste dalle norme vigenti: nel 2021 lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 100% di quanto risultate dall'applicazione della metodologia sopra descritta.

Analisi delle Entrate rilevanti ai fini del calcolo del FCDE

DESCRIZIONE	CALCOLO FCDDE (SI/NO)	ANNOTAZIONI
Entrate tributarie		
Imposta comunale pubblicità	SI	Media semplice
Addizionale comunale IRPEF	NO	Tributo accertato per cassa (versamenti in autoliquidazione)
IMU ordinaria e ravvedimenti operosi	NO	Tributo accertato per cassa (versamenti in autoliquidazione)
IMU recupero	SI	Media semplice
TARI	SI	Media semplice
Fondo Solidarietà Comunale	NO	Trasferimento da P.A.
Entrate da trasferimenti		
Contributi statali, regionali e provinciali	NO	Trasferimento da P.A.
Entrate extratributarie		
Diritti di segreteria	NO	Accesso al servizio prepagato
Diritti rilascio carte d'identità	NO	Accesso al servizio prepagato
Proventi servizi mensa	SI	Media semplice

Proventi pre post elementari	SI	Media semplice
Proventi asilo nido	SI	Media semplice
Proventi trasporto scolastico	SI	Media semplice
Proventi serv. infanzia sperimentali	SI	Media semplice
Proventi pre post materna	SI	Media semplice
Centri estivi	SI	Media semplice
Affitti da fabbricati	SI	Media semplice
Proventi fotovoltaico	NO	Contributo da P.A.
Proventi farmacia	NO	Provento accertato per cassa
Proventi contravvenzioni circolazione stradale	SI	Media semplice
Interessi sulle giacenze di cassa	NO	Entrata da P.A.
Rimborso dall'Unione spese personale Comando	NO	Trasferimento da P.A.
IVA da <i>split payment</i>	NO	Trasferimento da P.A.
Introiti e rimborsi diversi	NO	Provento accertato per cassa

ENTRATE TRIBUTARIE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	Criterio MEDIA	%	2021	2022	2023	PREV 2021	PREV 2022	PREV 2023
	2021	2022	2023								
ICI - IMU	560.000,00	610.000,00	660.000,00	45,60	54,40	304.660,74	331.862,59	359.064,44	304.661,00	331.863,00	359.065,00
IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ	100.000,00	100.000,00	100.000,00	91,60	8,40	8.401,75	8.401,75	8.401,75	8.402,00	8.402,00	8.402,00
TARI	3.588.032,00	3.588.032,00	3.588.032,00	89,79	10,21	366.370,97	366.370,97	366.370,97	366.371,00	366.371,00	366.371,00
TOTALE F.C.D.E. ENTRATE TRIBUTARIE	4.248.032,00	4.298.032,00	4.348.032,00			679.433,46	706.635,31	733.837,16	679.434,00	706.636,00	733.838,00
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	PREVISIONE	PREVISIONE	PREVISIONE	Criterio MEDIA	%	2021	2022	2023	PREV 2021	PREV 2022	PREV 2023
	2021	2022	2023								
C.O.S.A.P. - TRIBUTI	-	-	-	80,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SANZIONI AMMINISTRATIVE CDS	1.270.000,00	1.375.000,00	1.375.000,00	73,71	26,29	333.873,02	361.476,69	361.476,69	333.874,00	361.477,00	361.477,00
PROVENTI MENSA SCUOLE MATERNE - ELEMENTARI	642.000,00	642.000,00	642.000,00	90,16	9,84	63.177,08	63.177,08	63.177,08			
RETTE DA PRE-POST SCUOLA ELEMENTARE	60.000,00	68.164,00	68.164,00	91,30	8,70	4.361,39	6.061,89	6.061,89			
RETTE PER TRASPORTO SCOLASTICO	85.000,00	89.000,00	89.000,00	84,73	15,27	12.977,05	13.587,73	13.587,73			
RETTE PER ASILO NIDO COMUNALI	411.000,00	465.000,00	465.000,00	97,82	2,18	8.959,76	10.136,96	10.136,96			
RETTE DA SERVIZI SPERIMENTALI (LABORATORI-COMPLEANZI)	4.500,00	6.000,00	6.000,00	88,97	11,03	496,50	662,00	662,00			
RETTE DA PRE-POST SC. MATERNA	28.000,00	34.000,00	34.000,00	92,37	7,63	2.135,13	2.592,65	2.592,65			
CENTRI ESTIVI MATERNE - ELEMENTARI -	52.500,00	52.500,00	52.500,00	92,74	7,26	3.811,83	3.811,83	3.811,83	95.909,00	99.031,00	99.031,00
FCDE SERVIZI SCOLASTICI											
AFFITTI STRADI - ADA NEGRI - LA GRANGIA - CHIOSCO	50.251,00	57.351,00	72.785,00	98,99	1,01	509,08	581,00	737,36	510,00	582,00	738,00
FITTI SOCIALI (CAPPELLA E FITTI GARANTITI)	0,00	0,00	0,00	45,38	54,62	0,00	0,00	0,00			
TOTALE F.C.D.E. EXTRATRIBUTARIE	2.593.251,00	2.779.015,00	2.794.449,00			430.290,83	461.087,84	461.244,20	430.293,00	461.090,00	461.246,00
TOTALE F.C.D.E. ENTRATE CORRENTI	6.841.283,00	7.077.047,00	7.142.481,00			1.109.724,29	1.167.723,15	1.195.081,36	1.109.727,00	1.167.726,00	1.195.084,00

6. Risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2020 – Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020

Il prospetto dimostrativo del risultato presunto di amministrazione con riguardo all'esercizio evidenzia la formazione di un avanzo di amministrazione di 8.740.688,10 euro derivante dall'avanzo rilevato in sede di rendiconto 2019 incrementato dall'accantonamento al FCDE previsto nel 2020 che a consuntivo andrà ad avanzo, incrementato dei maggiori residui attivi rilevati e ridotto delle quote di avanzo utilizzate nel corso dell'esercizio 2020.

Si rammenta che tale allegato è stato introdotto dal d.lgs. 118/2011 al fine di imporre agli enti locali una verifica preliminare del risultato della gestione in corso: qualora dalla verifica dovesse risultare un risultato presunto negativo (disavanzo di amministrazione) il bilancio di esercizio deve prevedere uno specifico stanziamento in parte spesa e, quindi, provvedere al ripiano e alla copertura.

Le risultanze del risultato di amministrazione presunto e l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate sono le seguenti:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2019	7.520.612,51
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2019	4.440.185,31
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2020	21.062.342,44
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2020	24.204.500,81
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	-
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2020	6.103,67
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2020	-
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2019 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2020	8.824.743,12
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	9.242.023,53
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	6.663.733,40
-	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
+	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
+	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2020	-
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	2.718.124,14
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020	8.684.909,11
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
Parte accantonata ⁽³⁾		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020	4.370.922,43
	Accantonamento residui perenti al 31/12/... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾	-
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti ⁽⁵⁾	-
	Fondo perdite società partecipate ⁽⁵⁾	-
	Fondo contenzioso ⁽⁵⁾	62.000,00
	Altri accantonamenti ⁽⁵⁾	631.546,75
	B) Totale parte accantonata	5.064.469,18
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	661.213,66
	Vincoli derivanti da trasferimenti	32.912,50
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	-
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	-
	Altri vincoli	-
	C) Totale parte vincolata	694.126,16
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	-
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.926.313,77

7. Elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2020

Al bilancio di previsione 2021 è stato applicato avanzo vincolato presunto per € 25.522,48 derivante da contributi con destinazione vincolata incassati nel 2020 a finanziamento di spese esigibili nell'anno 2021; ci si riferisce al progetti Match Sport, finanziato dalla UE, per € 23.037,00 e al progetto sulla presenza paritarie delle donne, finanziato dalla Regione, per € 2.485,48.

8. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili

L'elenco degli interventi programmati per le spese di investimento con l'indicazione delle relative fonti di finanziamento è contenuto nel Piano degli Investimenti 2021-2023 rappresentato nella seconda parte della sezione operativa della Nota di Aggiornamento al DUP 2021-2023 a cui si rinvia.

9. Investimenti stanziati nel bilancio di previsione in mancanza del relativo cronoprogramma

Per gli investimenti previsti nella parte in conto capitale del bilancio che comportano spese esigibili in più anni è stato necessario prevedere l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolato in relazione al cronoprogramma delle opere.

10. Elenco garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

L'elenco delle garanzie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi dell'art. 207 del Tuel, con indicazione del debito residuo al 31.12.2019, è la seguente:

ENTE	ATTIVITÀ SVOLTA	IMPORTO
Maranello Patrimonio srl	Gestione del patrimonio e realizzazione opere pubbliche	2.768.919,74
Residenza Formigine srl	Società di progetto aggiudicataria del project per la realizzazione e gestione della RSA distrettuale di Formigine	119.045,00
Associazione Maranello Sport	Promozione dell'attività sportiva di base tramite l'utilizzo degli impianti e delle strutture di proprietà del Comune	133.233,47

L'importo delle garanzie si riferisce al debito residuo al 31.12.2019. Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 80.294,99 pari allo 0,36% delle entrate dei primi tre titoli e pertanto entro i limiti di legge che prevedono una percentuale del 2%.

Tali interessi sono stati considerati anche in relazione ai limiti di cui al citato art. 204 del Tuel come rappresentati nel paragrafo relativo all'indebitamento.

La garanzia di pagamento da parte della Maranello Patrimonio s.r.l. delle quote di ammortamento dell'indebitamento, assistite da garanzie rilasciate, viene eseguito direttamente dal Comune tramite gli strumenti di controllo analogo disciplinati all'art. 20 "Modalità di effettuazione del controllo sulle società partecipate" del Regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni che al comma 1 prevede le modalità di esercizio del "controllo analogo" di indirizzo (controllo preventivo), monitoraggio (controllo periodico) e verifica (controllo successivo) sulle società in house quale la Maranello Patrimonio.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria all. n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 al punto 5.5 stabilisce che " nel rispetto del principio della prudenza, si ritiene opportuno che nell'esercizio in cui è concessa la garanzia l'ente effettui un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti" . Tale accantonamento consente di destinare una quota del risultato di amministrazione a copertura dell'eventuale onere a carico dell'ente in caso di escussione del debito

garantito.”

Nel bilancio 2019 pertanto, in un’ottica prudentiale, è stato quindi previsto un apposito stanziamento in spesa corrente denominato “Fondo spese e rischi: fideiussioni” per un importo di € 452.000, ritenuto congruo in relazione al rischio di escussione delle fideiussioni in essere.

11. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L’ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati o contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

12. Elenco enti e organismi strumentali

Ai sensi dell’art. 11-ter del d.lgs. 118/2011 si definisce **ente strumentale controllato** di un ente locale, l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nei cui confronti l’ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell’ente o nell’azienda;
2. il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività di un ente o di un’azienda;
3. la maggioranza, diretta o indiretta, dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all’indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell’attività dell’ente o dell’azienda;
4. l’obbligo di ripianare i disavanzi, nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla propria quota di partecipazione;
5. un’influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione, stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l’attività oggetto di tali contratti, comportano l’esercizio di influenza dominante.

Si definisce, invece, **ente strumentale partecipato** da un ente locale, l’azienda o l’ente, pubblico o privato, nel quale l’ente locale ha una partecipazione, in assenza delle condizioni sopra elencate nelle lettere da a) ad e).

La deliberazione della Giunta Comunale n. 206 del 27.12.2018, con la quale è stata effettuata la ricognizione degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Maranello ha individuato i seguenti enti controllati o partecipati come definiti ai sensi del sopra descritto art. 11-ter del d.lgs. 118/2011, i quali sono stati tuttavia esclusi dal perimetro di consolidamento sulla base del criterio dell’irrelevanza degli stessi.

Enti strumentali controllati: Fondazione A.M. Bertacchini Borghi;

Enti strumentali partecipati: Associazione Maranello Sport, Consorzio Maranello Terra del Mito, , Acer Modena, Aess - Agenzia per l’energia e lo sviluppo sostenibile, Ater

13. Elenco delle partecipazioni possedute

Ai sensi dell'art. 11-quater del d.lgs. 118/2011 si definisce **società controllata** da un ente locale la società nella quale l'ente locale ha una delle seguenti condizioni:

1. il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
2. il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole.

I contratti di servizio pubblico e gli atti di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti comportano l'esercizio di influenza dominante.

Ai sensi dell'art. 11-quinquies del d.lgs. 118/2011, per **società partecipata**, si intende la società a totale partecipazione pubblica affidataria di servizi pubblici locali dell'ente locale, indipendentemente dalla quota di partecipazione. Sulla base di tale principio viene esclusa dal Seta spa in quanto non è a totale partecipazione pubblica.

Società controllate

Le società controllate del comune di Maranello sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
MARANELLO PATRIMONIO SRL	Gestione del patrimonio e realizzazione di opere pubbliche	100%

Società partecipate

Le società partecipate del comune di Maranello sono le seguenti:

DENOMINAZIONE	ATTIVITÀ	% PARTECIPAZIONE
AMO spa	Funzione di agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale	0,815%
Lepida spa	Realizzazione e gestione rete regionale a banda larga e servizi di connettività	0,0014%

In applicazione del principio contabile e dei criteri stabiliti dalla legge gli enti e/o società inclusi nel Bilancio Consolidato per l'esercizio 2019, come risulta dalla deliberazione della Giunta Comunale n. 180/2019, sono stati inseriti nel perimetro di consolidamento i seguenti organismi: Maranello Patrimonio srl; Agenzia per la mobilità di Modena spa; Lepida spa; Associazione Maranello Sport; Consorzio Maranello Terra del Mito; Acer Modena, Aess - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile e Ater - Fondazione

14. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Con riferimento al triennio 2021-2023 la definizione delle politiche di bilancio dell'ente non ha potuto prescindere dalla considerazione degli effetti provocati, e ancora oggi in via di definizione, dalla diffusione pandemica del virus Covid-19, che ha sconvolto gli equilibri, oltre che sanitari, anche economici e del mondo del lavoro a livello globale.

Nei documenti di programmazione presentati dal Governo vengono ipotizzati degli scenari tendenziali nei quali l'incertezza sulle ripercussioni economiche della pandemia di COVID-19 è molto elevata.

Le stime del DEF, come quelle di altri Enti o Istituti di ricerca, rappresentano quindi analisi di scenario, basate su valutazioni inevitabilmente congetturali dell'impatto economico della pandemia, e quindi in una certa misura soggettive.

Definire una programmazione in questo contesto non è stata cosa semplice, sono state formulate delle ipotesi di scenari economico finanziari con un rilevante carattere di incertezza, pertanto sarà fondamentale monitorare in continuo l'evolversi della situazione ed intervenire in corso d'anno con provvedimenti di revisione degli strumenti di programmazione.

Nonostante la situazione di incertezza l'amministrazione si è data l'obiettivo di approvare la programmazione operativa e finanziaria del prossimo triennio entro i termini di legge, ovvero entro il 31 dicembre. Ciò ci consente di essere pienamente e immediatamente operativi nell'impiego delle risorse fin dai primi giorni dell'anno evitando il ricorso all'esercizio provvisorio e le limitazioni che comporta.

In questo contesto ci siamo trovati a dovere individuare misure che consentano il giusto sostegno al territorio di riferimento, garantendo al contempo la salvaguardia degli equilibri di bilancio, affinché il Comune possa continuare a svolgere il proprio ruolo attribuito dall'ordinamento di ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.

La valutazione dei mezzi finanziari e gli indirizzi in materia di entrate è stata formulata a normativa vigente senza considerare le modifiche che potrebbero essere apportate dalla legge di bilancio 2021 e dai prossimi interventi straordinari del governativi a sostegno dell'economia locale.

Si è ipotizzato una lieve ripresa delle attività economiche in linea con le previsioni macroeconomiche delle principali agenzie internazionali e ci si riserva di apportare le necessarie modifiche alle ipotesi formulate in relazione all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e dei conseguenti provvedimenti nazionali che saranno adottati.